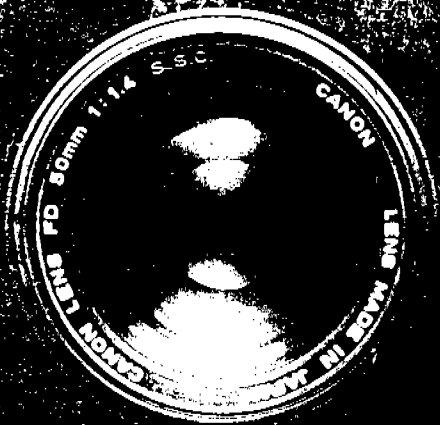


Canon A-1



1-LSM2
55055
00000
0

544.2
650.8



Introduzione

Rallegramenti! Voi disponete ora della più eccitante e avanzata macchina sul mercato. La Canon ha buone ragioni per avere illimitata fiducia nella A-1 e per esserne fiera. In questa macchina sono state incorporate le qualità delle migliori macchine SLR nonché la più sofisticata tecnologia elettronica oggi disponibile nel mondo. Dotata di almeno 20 nuove tecnologie, mai usate finora in una macchina, la vostra A-1 è in grado di funzionare in 5 modi diversi AE, tutti con incredibile grado di precisione, di affidamento e di semplicità operativa. Un semplice tocco di un interruttore e voi potete avvalervi d'uno qualsiasi dei diversi impieghi AE. È anche possibile regolazione manuale. Con le sue varie funzioni AE, la A-1 non è soltanto lo strumento perfetto nelle mani di un professionista, ma è di facile impiego anche per i principianti. Persino il sistema degli accessori della A-1 è integrato nel suo sistema a computer digitale, cosicché voi potete avvalervi di fotografia AE col flash

o a motore. Infine, con la A-1 la Canon vi offre una macchina AE multifunzionale che, attraverso maggior controllo, vi consente una maggiore libertà creativa. Voi troverete che la vostra A-1 ha molte caratteristiche insolite. Per familiarizzarvi bene con essa e sfruttarne al massimo le prestazioni, vi preghiamo di leggere attentamente il presente libretto d'istruzioni. Per la convenienza dei non esperti, noi abbiamo incluso tutti i suggerimenti e le illustrazioni consentiti dallo spazio. Noi della Canon confidiamo che la nuova A-1 vi aprirà un nuovo mondo fotografico, sia che siate un professionista o un amatore.

Indicatore messa a fuoco e scala
profondità di campo

Leva display dati mirino

Anello a baionetta Canon
a serraggio

Interruttore memoria
esposizione

Interruttore osservazione
preventiva esposizione

Presca PC

Leva stop-down (chiusura)

Bottone bloccaggio ASA

Bottone verifica batteria

Scala compensazione
esposizione

Scala sensibilità ASA film

Manopola riavvolgimento
con manovella

Bottone bloccaggio
compensazione esposizione

Indicatore piano del film

Indicatore «A»

Perno bloccaggio EE

Anello messa a fuoco

Anello aperture

Coperchio scomparto
batteria/Barretta appoggio dita

Perno di posizione barra di azione

Presca attacco barra di
azione

Contatto sincronizzazione
flash

Protezione
quadrante AT

Quadrante AT

Leva
esposizione multiple

Interruttore principale

LED verifica batteria

Selettore AE

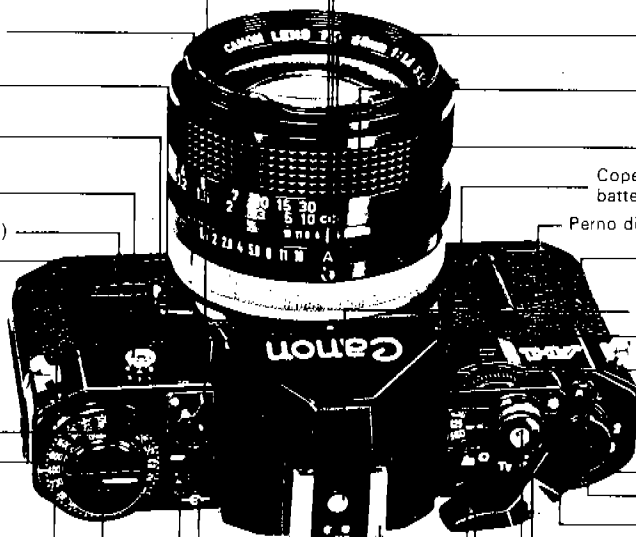
Pulsante scatto otturatore
(con presca scatto flessibile)

Finestrella sistema AE

Contafotogrammi

Slitta porta-accessori

Contatti flash automatico

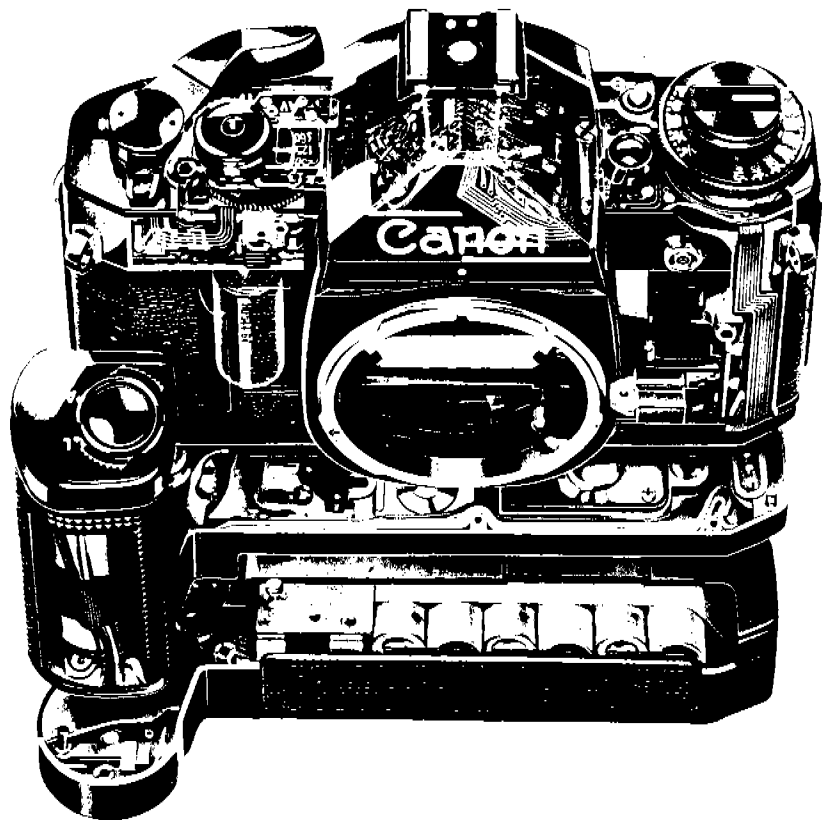


Mentre leggete le istruzioni, vi preghiamo di tenere spiegate la presente pagina e quella in fondo al libretto, per una più pronta consultazione della nomenclatura.



Indice

Caratteristiche principali	7
Illustrazioni per l'uso della macchina	10
Regolazione macchina per i 5 modi AE e regolazione manuale	12
Preparativi preliminari	14
Norme per l'obiettivo	16
Procedure normali	18
Inserimento della batteria	19
Verifica della batteria	20
Avanzamento film e scatto otturatore	22
Modo di impugnare la macchina	25
Caricamento del film	26
Regolazione ASA del film	28
Nozioni di base per l'esposizione	30
Fotografia AE	32
Regolazione obiettivo per foto AE	33
Selettore AE	34
Quadrante AT	35
Scala tempi otturazione sul quadrante AT	36
Confronto fra priorità otturatore e priorità apertura	40
AE Programmata	45
Esposimetro e campo accoppiamento AE	46
Misurazione luce-fioca	47
Mirino	49
Osservazione e messa a fuoco	49
Accessori facoltativi per l'osservazione	50
Osservazione preventiva esposizione	52
Cancellazione display (esposizione) dati del mirino	53
Numeri e caratteri che compongono il sistema di lettura digitale dei dati del mirino	54
Avvertimenti di esposizione non appropriata	55
Doppio controllo prima di fotografare	57
Scatto otturatore	58
Riavvolgimento film	58
Contafotogrammi	59
Procedure specializzate	60
Foto AE in stopped-down (chiusura)	61
Regolazione manuale	65
Autoscatto	66
Compensazione esposizione	69
Esposizioni multiple	73
Indicatore piano del film	75
Scala distanze	75
Indicatore dell'infrarosso	75
Verifica profondità di campo	76
Accoppiamento segnali dell'obiettivo	78
Per vedere l'obiettivo in azione	79
Controllo automatico apertura	80
Controllo manuale apertura	80
Obiettivi non usabili	81
Fotografia col flash con la A-1	83
Avanzamento a motore del film	89
Data Back A	90
Vari accessori per close-ups e macrofotografia	90
Cura della macchina	95
Uso della macchina in temperature estremamente basse	96
Dati tecnici	97



Caratteristiche principali

Qualità in ogni dettaglio

Le qualità straordinarie della A-1 iniziano col design. Essa è la prima macchina al mondo in cui tutti i dati sono sotto forma di impulsi di segnalazione, consentendo ad essa d'essere la prima macchina a disporre di computer digitale. Essa è la prima macchina ad avere una Pure-Integrated Injection Logic (Pure-I²L), il più avanzato tipo di circuito logico finora prodotto dall'industria elettronica, il quale è così altamente integrato che è in grado di elaborare molte volte i dati di quanto sarebbe possibile con semplici IC (circuiti integrati). È anche la prima macchina al mondo ad avere un dispositivo PLA (Programmable logic arrays) che assicura che la macchina riceva tutti i dati e nell'ordine esatto. In termini pratici, tutto questo circuito elettronico complesso, fa sì che la A-1 sia la prima macchina in grado di fornire esposizioni automatiche estremamente precise e di sicuro affidamento in 5 modi diversi, pur rimanendo notevolmente compatta e di facile uso.

L'impiego di tale tecnologia avanzata non è limitato al solo design. Basandosi sullo speciale sistema tecnologico di produzione usato sulla AE-1, la Canon ha esteso l'uso di computers e di automazione dalla produzione automatica delle parti principali a quasi tutti gli stadi di produzione, compresi l'elaborazione, il montaggio e l'ispezione. In questo modo la Canon è oggi in grado di offrire una maggiore precisione a costi più bassi.

Altri benefici derivanti dal concetto di design della A-1 sono una maggiore stabilità nei forti sbalzi di tempe-

ratura e una notevolmente maggiore reattività dell'esposimetro. La A-1 regola l'esposizione AE soltanto una frazione di secondo prima dello scatto dell'otturatore.

Malgrado tutto questo circuito elettronico che dovrebbe richiedere una notevole energia, la A-1 usa soltanto una piccola batteria che dura normalmente un anno. Ogni parte della A-1, dal suo circuito in sequenza col quale l'energia viene erogata soltanto quando e come necessario, al suo Pure-I²L e magnete in combinazione, è ideata per conservare l'energia.

Cinque modi AE e regolazione manuale

Oltre a 5 modi di esposizione automatica che coprono tutte le forme di fotografia, è pure possibile il passaggio alle funzioni manuali.

L'esposizione automatica (AE) con priorità dei tempi di otturazione è particolarmente indicata nella fotografia di azione, mentre quella con priorità dell'apertura è indicata per fotografia di soggetti non in movimento. Il sistema AE Programmato, nel quale la macchina controlla sia l'apertura che il tempo di otturazione per una esposizione corretta, è buono per l'uso generico ed è il modo più semplice per i principianti. Questi 3 sistemi AE, nonché quello col flash speciale, vengono ottenuti con obiettivi FD regolati su «A» per avvalersi di tutti i benefici della misurazione della luce a tutta apertura. L'AE in stopped-down, nella quale il tempo di otturazione viene regolato automaticamente, rappresenta un grande vantaggio nei close-ups (distanza ravvicinata) e nella microfotografia. E poichè tutte le entrate AE sono state consolidate in un apposito selettore AE e nel

quadrante AT, l'operazione per questi due controlli soltanto è sufficiente per regolare la macchina per uno qualsiasi dei 5 modi AE.

Per il controllo completo della correzione dell'esposizione o per effetti speciali, l'operazione manuale richiede il solo spostamento dell'anello delle aperture di un obiettivo FD dall'indicatore «A», mentre il tempo di otturazione viene regolato sul quadrante AT. La A-1 vi offre anche il display dei dati di esposizione quale base per le correzioni che riteneste opportune.

Compensazione dell'esposizione

Oltre ad una vasta selezione di modi AE, la A-1 ha 2 controlli per la compensazione dell'esposizione. Essi sono il quadrante di compensazione per la correzione fra ± 2 f/stops e un interruttore di memoria dell'esposizione per correzione temporanea. Per tecniche speciali, come nelle foto controluce, esposizioni multiple, foto col flash, troverete la A-1 di pronta percettività. Anche in AE, voi avete il controllo completo sui risultati fotografici.

Mirino col solo campo visivo

Il mirino è una delle caratteristiche più insolite della A-1. Nel senso classico della parola, questo mirino luminoso mostra soltanto il campo visivo per una più facile messa a fuoco e composizione. Avvalendovi di uno dei 3 modi di eseguire l'osservazione preventiva della esposizione, voi activate un LED compatto che vi consente la lettura del tempo di otturazione, dell'apertura, segnali del flash e dell'operazione manuale, un indicatore di posa, avvertimenti di esposizione impropria e un avvertimento di

cattivo funzionamento. Questi dati appaiono sotto e fuori del campo visivo e i LED sono chiaramente leggibili senza illuminazione extra anche con luce scarsa.

Vasto campo di misurazione esposizione

Col suo esteso campo di sensibilità del film (6–12 800 ASA) e 16 velocità di otturazione (1/1000–30 sec.), la A-1 offre un vasto campo di misurazione AE, da EV 18 (f/16, 1/1000 sec.) a EV -2 (f/1,4, 8 sec.) con film da 100 ASA.

Premesso che voi potete mettere a fuoco il vostro soggetto nel mirino persino in condizioni estremamente precarie di luce, è molto probabile che possiate anche misurare l'esposizione, persino con un sistema AE. Questo è particolarmente utile in situazioni di luce fioca, quali quelle di scene notturne e della macrografia.

Altre caratteristiche speciali

Aggiungete a queste caratteristiche l'operazione di esposizioni multiple a leva singola e l'autoscatto a due intervalli con un LED di avvertimento. Azionando una piccola leva prima di avanzare il film, si regola la A-1 per l'esposizione multipla. Il film e il contafotogrammi rimangono fermi per esposizioni multiple illimitate. Voi potete regolare l'autoscatto per un intervallo di 2 o di 10 secondi, durante il quale un LED, facilmente visibile, lampeggia. La frequenza del lampeggiamento aumenta, quale avvertimento, prima dello scatto dell'otturatore.

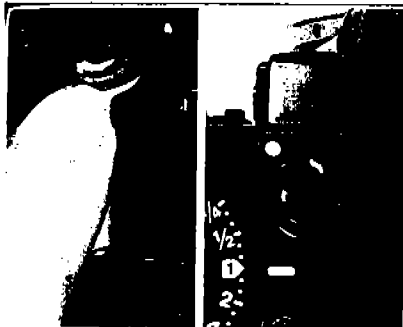
Infine, una barra di azione amovibile, la leva di avanzamento con corsa di 120° e distacco di 30° dal

corpo-macchina, il coprioculare e il bottone di bloccaggio dell'otturatore (interruttore principale) per quanto apparentemente di minore importanza, sono di grande utilità per il fotografo.

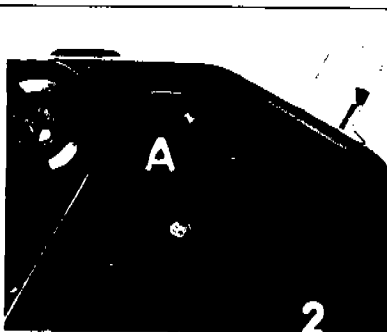
Il sistema

Incominciando con accessori che sono parti integranti del sistema A-1, la Canon offre lo Speedlite 199A e lo Speedlite 155A, per fotografia AE col flash, con regolazione automatica del tempo di otturazione e dell'apertura. Col motore di avanzamento MA, è possibile la fotografia continua sino a 5 ftg/secondo. La A-1 accetta anche il Power Winder A. Come la AE-1, la A-1 può usare anche il Data Back A, un meccanismo d'impressione della data, che si accoppia sia al Power Winder A che allo Speedlite, oltre naturalmente al Motor Drive MA.

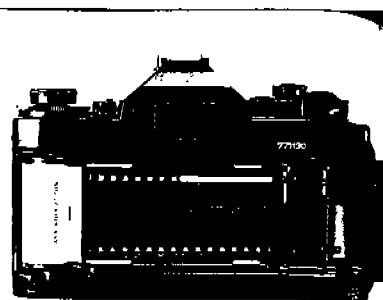
Inoltre, voi avete la possibilità di scegliere accessori dall'estesa gamma disponibile per il sistema delle SLR Canon: dai famosi obiettivi FD di alta risoluzione, alla linea completa degli accessori del sistema reflex, per close-ups, macrofotografia e microfotografia. La Canon offre attrezzature di alta qualità per tutti i campi fotografici.



1 Inserite la batteria e verificatene il livello di carica.



2 Girate l'interruttore principale in posizione «A».

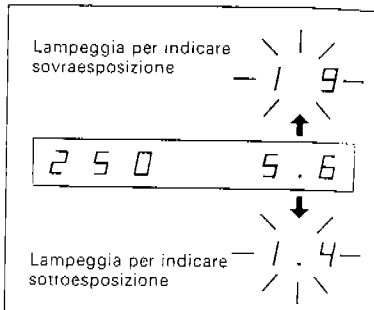
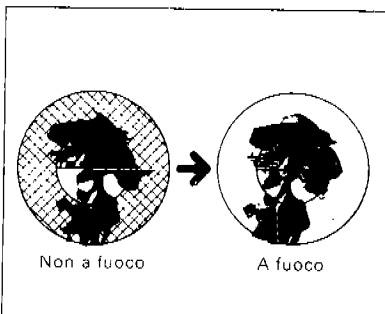


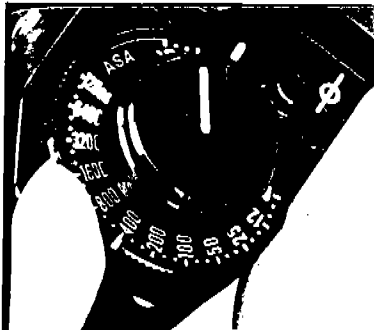
3 Caricate il film e avanzatelo sul primo fig.

Illustrazioni per l'uso della macchina

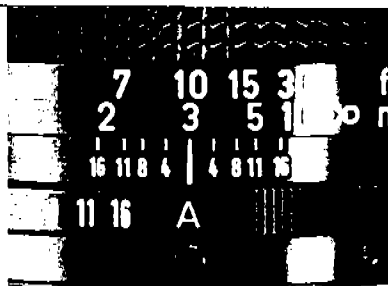
7 Guardate nel mirino, componete la foto e mettete a fuoco.

8 Controllate l'esposizione.

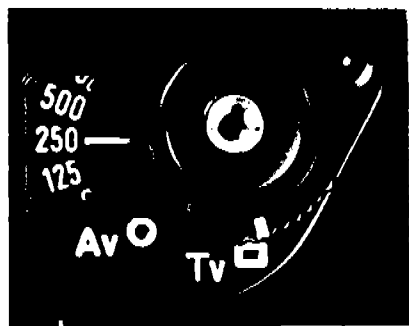




4 Regolate la sensibilità ASA del film.



5 Regolate l'anello delle aperture dell'obiettivo su «A» (per foto AE).

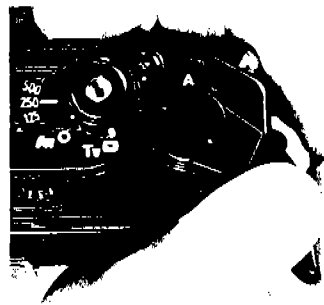
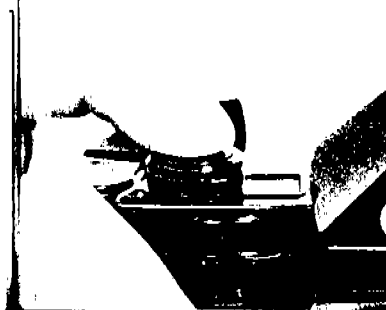


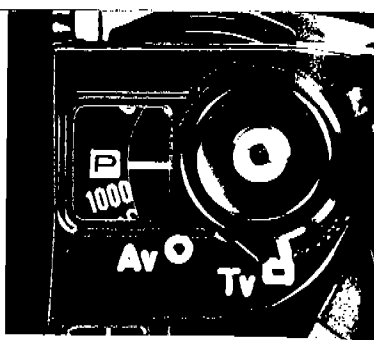
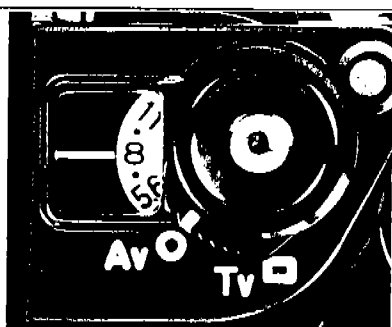
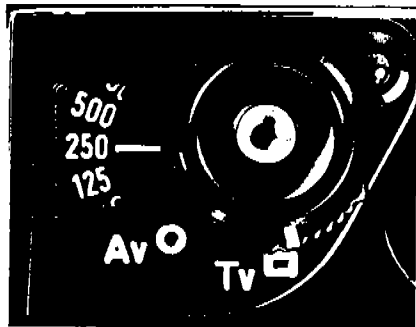
6 Scegliete il modo AE. (Girate il quadrante AT.)

9 Premete dolcemente il pulsante di scatto.

10 Avanzate il film sul fg. successivo.

11 Quando il film è finito, riavvolgetelo.





Regolazione della macchina per i 5 modi AE e regolazione manuale

AE con priorità del tempo di otturazione

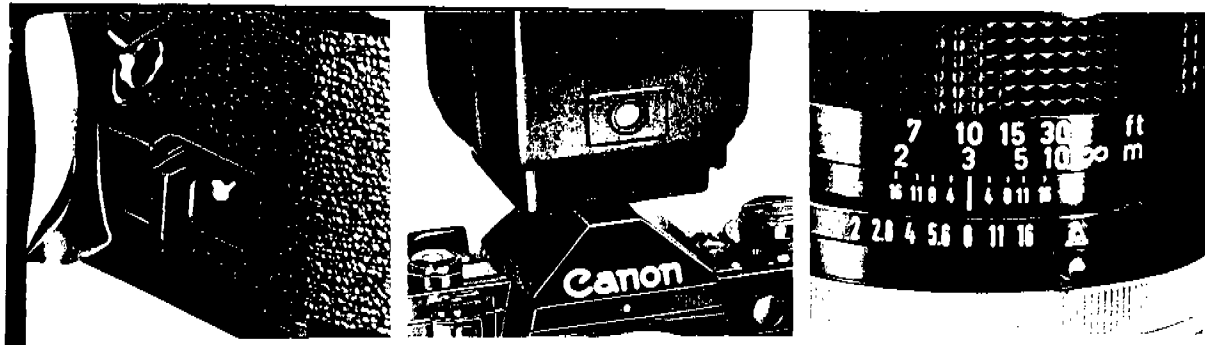
1. Assicuratevi che l'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato su «A».
2. Regolate il selettore AE su Tv
3. Scegliete un tempo di otturazione, girando il quadrante AT. Per spiegazioni dettagliate preghiamo vedere alle pagine 34-36.

AE con priorità dell'apertura

1. Assicuratevi che l'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato su «A».
2. Regolate il selettore AE su Av.
3. Scegliete un'apertura, girando il quadrante AT. Per spiegazioni più dettagliate, vedete alle pagine 34-37.

AE Programmata

1. Assicuratevi che l'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato su «A».
2. Regolate il selettore AE su T.
3. Girate il quadrante AT su «P» al limite superiore della scala dei tempi di otturazione. Per maggiori dettagli, vedete pagina 45.



AE in stopped-down

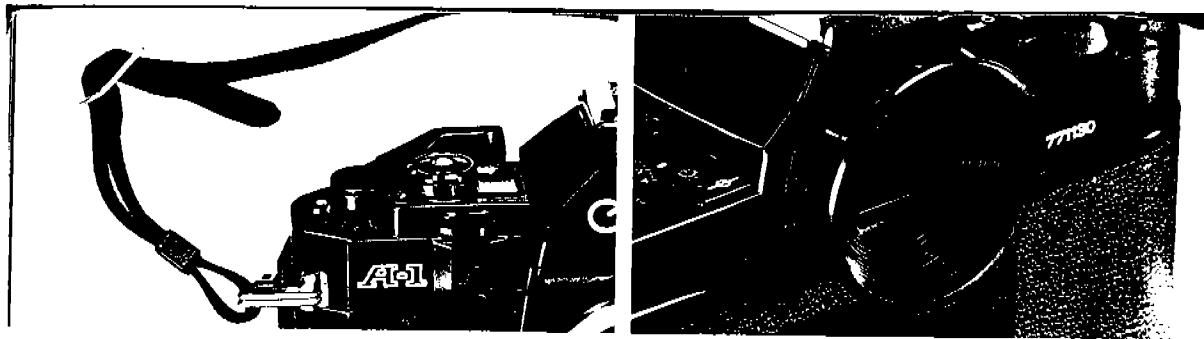
1. Disinserite l'anello delle aperture dell'obiettivo dall'indicatore «A».
2. Piegate e spingete all'interno la leva stop-down.
3. Regolate l'apertura girando l'anello delle aperture dell'obiettivo.
Per maggiori dettagli vedete a pagine 61-62.

AE col flash

1. Inserite lo Speedlite 199A o 155A nella slitta per accessori della A-1.
2. Regolate sul flash la sensibilità ASA del film.
3. Assicuratevi che l'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato su «A».
4. Regolate l'apertura auto di lavoro sul flash.
5. Attivate il flash.
6. Attendete che la lampada pilota si accenda e che la «F» appaia nel mirino.
Per maggiori dettagli vedete il libretto d'istruzioni dello Speedlite 199A o 155A e le pagine 83-85

Regolazione manuale

1. Disinserite l'anello delle aperture dell'obiettivo dall'indicatore «A».
2. Regolate il selettore AE su Tv.
3. Scegliete un tempo di otturazione, girando il quadrante AT.
4. Scegliete un'apertura girando l'anello delle aperture dell'obiettivo (usando come base, se desiderato, l'apertura scelta dalla macchina, leggibile nel mirino).
Per maggiori dettagli vedere a pagina 65.



Preparativi preliminari

Cinghia a tracolla (a richiesta)

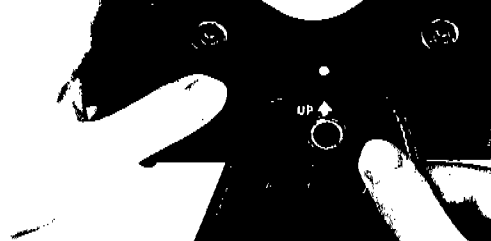
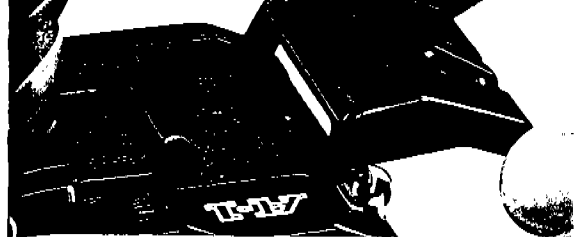
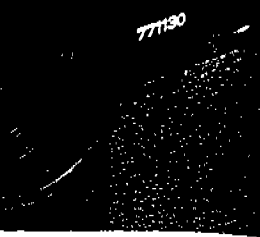
Inserite l'astuccio batteria di scorta nella cinghia a tracolla e fate passare la punta della cinghia attraverso gli anelli. Regolate la cinghia alla lunghezza che vi è più confortevole.

Insero di plastica

Sollevate la manopola di riavvolgimento del film e aprite il coperchio posteriore della macchina. Rimuovete l'insero di plastica e chiudete a scatto il coperchio posteriore.

Paraocchi 4S

Questo accessorio scatta in posizione nelle scanalature dell'oculare. Il suo uso non è assolutamente indispensabile, ma l'osservazione con esso è più confortevole. Inoltre esso blocca la luce estranea che potrebbe penetrare nel mirino da tergo.



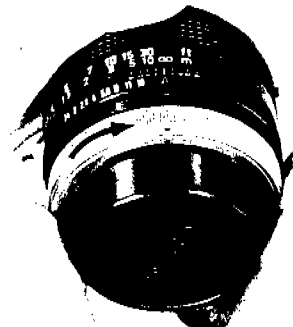
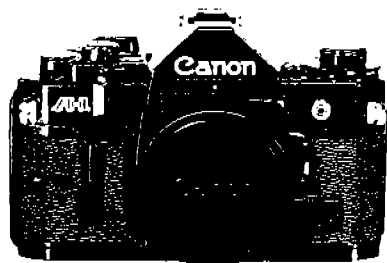
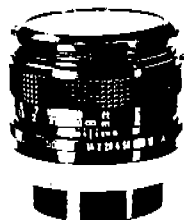
posizione nelle scanalature assolutamente indispensabile è più confortevole, estranea che potrebbe

Barra per azione

La A-1 ha una comoda barretta di appoggio per le dita, ma per rendere più agevole l'impugnatura della macchina, questa viene fornita anche con una barra smontabile per fotografia d'azione. Per montare la barra, inserite prima la batteria nella macchina. Quindi, usando una moneta, avvitate la barra sulla propria presa, guidata da un perno di posizione sulla parte frontale del corpo della macchina.

Astuccio semi-rigido (a richiesta)

Per proteggere la macchina, particolarmente durante il trasporto, inseritela in un astuccio semi-rigido. Una vite sulla parte inferiore dell'astuccio si avvita sulla presa per il treppiede della macchina. Voi potete scattare fotografie anche con macchina inserita nell'astuccio semi-rigido, rimuovendone il coperchio superiore. Per far ciò, girate il coperchio superiore verso il basso, fatelo scorrere direttamente in direzione della freccia ed estraetelo come indicato nell'illustrazione.



Norme per l'obiettivo

Copriobiettivo e coperchio antipolvere posteriore

L'obiettivo è dotato di coperchietti protettivi anteriore e posteriore. Entrambi devono essere montati in posizione quando l'obiettivo non è in uso.

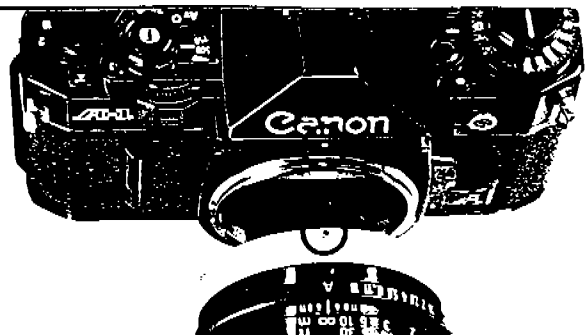
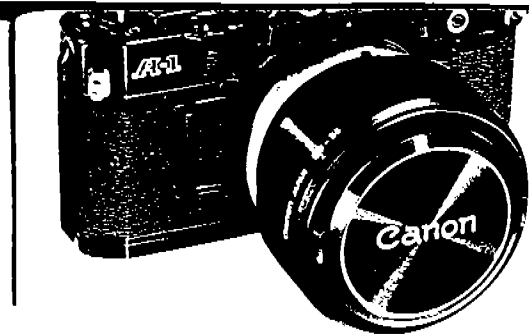
Per rimuovere il coperchio antipolvere, girate in senso orario l'anello a baionetta finché si arresta. Il punto rosso sull'anello a baionetta sarà allineato col perno di posizione a tergo dell'obiettivo. Quando il coperchietto antipolvere è stato rimosso, l'anello a baionetta è bloccato, quale misura di sicurezza, e non può venire girato in alcuna direzione. Il coperchietto antipolvere può venire rimontato allineando la sua scanalatura col perno di posizione e, premendo leggermente sul coperchietto, girando l'anello a baionetta in senso antiorario.

Il copriobiettivo anteriore va montato sulla sezione di attacco del filtro, di tipo a filettatura doppia

avvitato sull'obiettivo. È facilmente rimovibile premendo gli arresti a scatto su entrambi i lati del copriobiettivo. Quale misura cautelativa, vi preghiamo di mantenere l'obiettivo coperto quando non in uso. Se la macchina dovesse venire collocata con l'obiettivo in alto privo di coperchio sotto i raggi diretti del sole, ad esempio, il film potrebbe offuscarsi e la tendina dell'otturatore bruciarsi.

Paraluce

È un accessorio a richiesta molto utile per prevenire immagini secondarie e bagliori. Per montarlo, collocarlo sulla parte frontale dell'obiettivo e girarlo finché vi rimane fissato. Quando non in uso, esso può venire montato invertito su obiettivo standard o su qualcuno degli obiettivi grandangolari, ciò che permette all'obiettivo e al paraluce di adattarsi perfettamente all'astuccio floscio della macchina.



Procedura per il montaggio

1. Estraete dalla parte anteriore il coperchio della macchina.
2. Rimuovete il coperchietto posteriore antipolvere.
3. **Accertatevi che l'anello a baionetta è bloccato, col punto rosso sull'anello allineato col perno di posizione sul retro dell'obiettivo. Altrimenti l'attacco sulla macchina non sarà possibile.**
4. Allineate il punto rosso dell'anello a baionetta col punto rosso frontale del corpo della macchina, proprio sotto il nome del produttore sul pentaprisma.
5. Fate coincidere il retro dell'obiettivo col corpo della macchina e girate in senso orario l'anello a baionetta fino all'arresto.
6. Per smontare l'obiettivo, girate l'anello a baionetta in senso antiorario sino all'arresto e staccate l'obiettivo dal corpo della macchina.

Quando si sostituisce un obiettivo, dovete aver cura di non danneggiare le leve e i perni sporgenti a tergo.

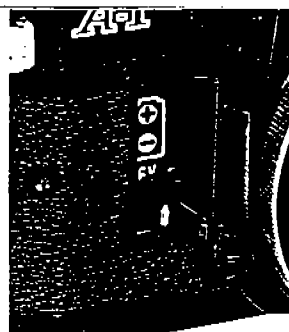
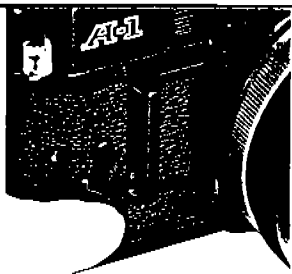
Appoggiate sempre gli obiettivi col retro rivolto verso l'alto.

Non montate un obiettivo FD sulla macchina quando il film è stato avanzato soltanto parzialmente.

Ogni volta che montate un obiettivo FD sulla A-1, la sua apertura massima viene trasmessa automaticamente al circuito AE della macchina. Anche quando passate ad un obiettivo FD di apertura massima diversa, la procedura di montaggio è sempre la stessa e non è necessaria alcuna regolazione particolare.

Con un obiettivo FD, sono possibili tutti i 5 modi AE. Vedere «Regolazione obiettivo per foto AE». Con gli obiettivi FL è possibile soltanto un modo AE, quello in stopped-down.

Procedure normali



Inserimento della batteria

Questa macchina non funziona senza batteria. Usate una batteria nuova all'ossido d'argento o alcalina manganese, come specificato nella tabella che segue, o equivalente.

Batterie usabili

Batteria all'ossido d'argento (6 V)	Eveready (UCAR) No. 544 JIS 4G13 Mallory PX 28
Batteria alcalina manganese (6 V)	Eveready (UCAR) No. 537

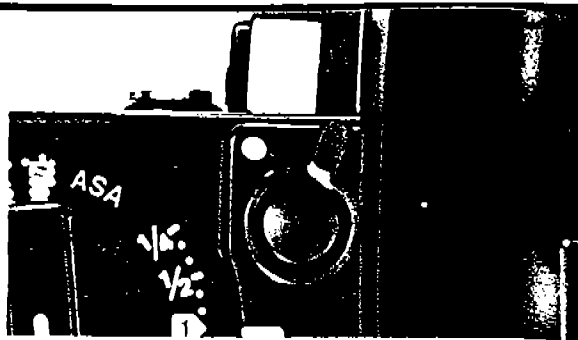
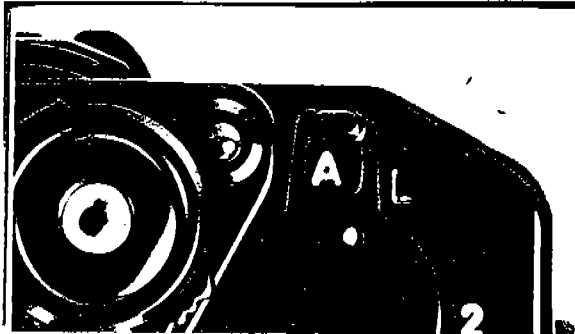
La batteria può venire inserita o estratta più facilmente prima di montare l'obiettivo e, naturalmente, se la barra d'azione è montata, essa va rimossa durante l'operazione.

Vi consigliamo di strofinare i poli della batteria con un panno asciutto prima dell'inserimento, per evitare corrosioni o danneggiamenti alla macchina, dovuti allo sporco o alle impronte digitali.

Per inserire la batteria:

1. Applicare prima un'unghia o il coperchietto coprioculare, inserito nella slitta per accessori della macchina, nella scanalatura dello scomparto batteria e fate scattare il coperchio in alto.
2. Come descritto nel diagramma all'interno dello scomparto, inserite prima il polo negativo della batteria, e spingete in basso entro lo scomparto. **Assicuratevi che i poli siano rivolti nella direzione prescritta.** L'errato inserimento può causare corrosioni e danni ai terminali della batteria, oltre al suo rapido esaurimento.

Per rimuovere la batteria, estraetela semplicemente dall'alto. La batteria va rimossa quando prevedete di non usare la macchina per lungo tempo.



Verifica della batteria

La durata della batteria in uso normale è di circa un anno. Usando la macchina frequentemente a basse velocità di otturazione, con regolazione su «B» o in condizioni di freddo intenso, si ha un maggior consumo di energia, e una corrispondente diminuzione della durata della batteria.

Vi consigliamo di verificare la batteria nelle seguenti circostanze:

1. Quando inserite una batteria nuova.
2. Se l'otturatore non funziona.
3. Quando eseguite spesso lunghe esposizioni.
4. Quando usate la macchina molto spesso.
5. Quando non avete usata la macchina per un periodo eccessivamente lungo.
6. Quando usate la macchina in temperature molto basse.

Per verificare il livello di carica della batteria, regolate prima l'interruttore principale in posizione «A». Non può venire verificata in posizione «L». Quindi premete

il bottone di verifica per due o tre secondi. Se, nel premere il bottone di verifica, il LED sulla calotta superiore della macchina lampeggia rapidamente, il voltaggio della batteria è sufficiente. Se il LED lampeggia lentamente, due volte al secondo, per esempio, o affatto il livello di carica è insufficiente e la batteria va sostituita. Essa va sostituita anche quando la frequenza del lampeggiamento varia frequentemente durante i pochi secondi di verifica, perché ciò vuol dire che la batteria è prossima ad esaurirsi.

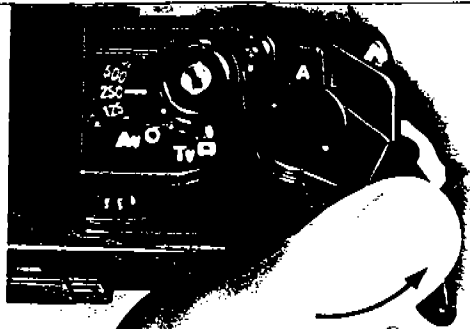
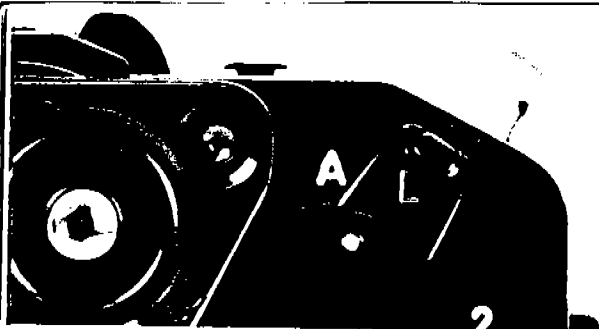
È buona norma avere sempre una batteria di scorta, quando ritenete di usare la macchina continuamente per lungo tempo, come può accadervi durante le vacanze o quando pensate di eseguire un buon numero di esposizioni su «B», o quando usate la macchina in zone o temperature fredde.



Il bottone di verifica della batteria serve anche per annullare l'attivazione dell'autoscatto e a bloccare l'otturatore. Il circuito viene disinserito all'atto in cui premete il bottone e la seconda tendina dell'otturatore si chiude quando togliete il dito dal bottone stesso. Lo scatto dell'otturatore non avviene mentre mantenete premuto il bottone di verifica della batteria.

Familiarizzatevi con la vostra A-1

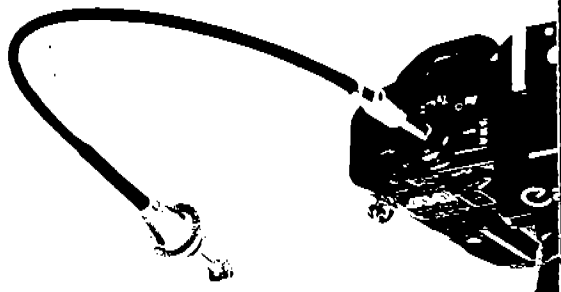
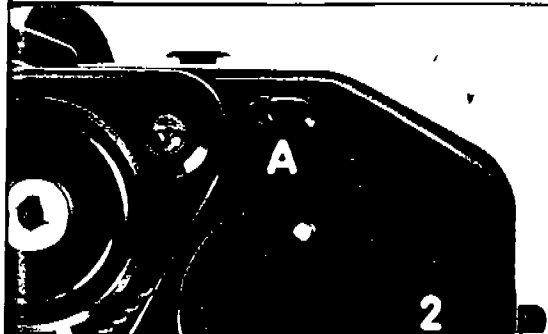
Ora che la batteria è stata inserita, la vostra A-1 è pronta a funzionare. Prima di caricare il film e di fare qualsiasi altra cosa, familiarizzatevi con la macchina: premete il pulsante di scatto, azionate la leva di avanzamento fino a che sentite di poter compiere queste operazioni senza alcuna esitazione.



Avanzamento film e scatto otturatore

Alla base della leva di avanzamento del film vi è l'interruttore principale della macchina. Quando è regolato su «L» (Lock = bloccaggio) tutti i circuiti attivi sono disinseriti e il pulsante di scatto è bloccato per evitare scatti accidentali. Questo interruttore va mantenuto sempre in posizione «L», per evitare il consumo della batteria, quando la macchina non è in uso, come quando è racchiusa nel suo astuccio. Quando l'interruttore principale è regolato su «A», il pulsante di scatto può venire premuto. Questo pulsante serve ad attivare sia la misurazione AE che le operazioni dell'otturatore. Dato che è elettromagnetico, esso richiede soltanto una pressione dolce, sia per lo scatto dell'otturatore che per l'immediata reazione dell'esposimetro quando si fotografa in successione rapida. Premendo leggermente il pulsante sino a metà corsa, si ottiene l'apparizione preventiva nel mirino dei dati di esposizione. Quando lo premete

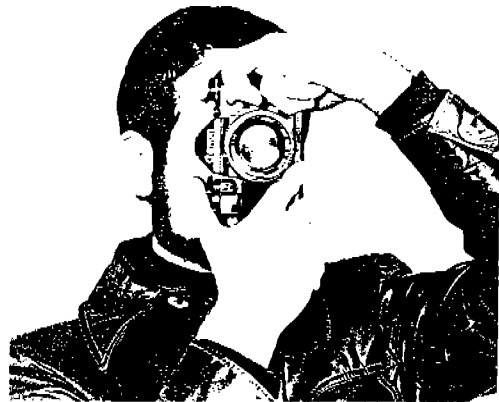
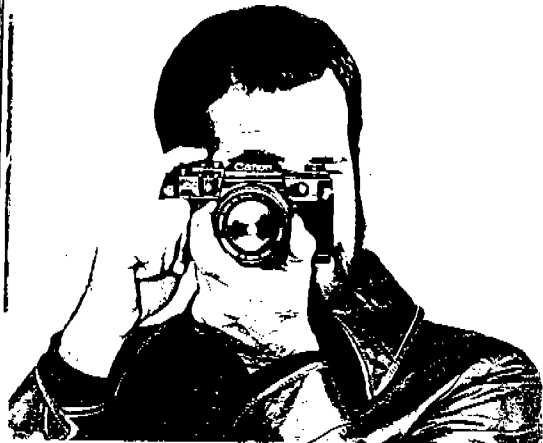
dolcemente a fondo, lo specchio scatta in alto, il diaframma si chiude e avviene lo scatto dell'otturatore. Dopo lo scatto, lo specchio e il diaframma ritornano automaticamente nella posizione antecedente e la leva di avanzamento del film è pronta per essere azionata. Con la punta del vostro dito pollice, spingete leggermente la leva di avanzamento nella sua posizione di azionamento, distaccata di 30° dal corpo della macchina. Ora può venire azionata agevolmente con la punta del vostro pollice. Spingetela completamente a destra con una corsa singola di 120° per avanzare il film, armare l'otturatore e preparare il diaframma e lo specchio per l'esposizione successiva, tutto simultaneamente. O voi potete azionare la leva con vari movimenti brevi. Con ogni avanzamento del film, si ottiene anche l'avanzamento del contafotogrammi, che indica il numero della fotografie scattate.



Attacco di scatto flessibile

Uno scatto flessibile è un accessorio che, usato congiuntamente ad un treppiede, consente di mantenere aperto l'otturatore per lunghe esposizioni, senza che voi dobbiate toccare direttamente la macchina o il pulsante di scatto. Esso è particolarmente utile per ridurre il pericolo di foto mosse nei lavori di copia e nella macro e microfotografia.

La A-1 dispone di presa per scatto flessibile al centro del pulsante di scatto. Lo scatto flessibile va avvitato in tale presa. **L'interruttore principale deve essere regolato su «A».**



Modo di impugnare la macchina

Il modo migliore per evitare la vibrazione della macchina è di premere dolcemente il pulsante di scatto dell'otturatore. Esso non va mai schiacciato violentemente. Occorre inoltre impugnare la macchina nel modo appropriato, non soltanto per ottimi risultati fotografici, ma anche per un uso più agevole.

Per prima cosa, vi suggeriamo d'impugnare la macchina saldamente con entrambe le mani, con la punta del pollice destro sulla leva di avanzamento del film, con l'indice destro sul pulsante di scatto e le altre dita della mano destra sulla barra di appoggio. Per un miglior bilanciamento e facilità di messa a fuoco, il pollice e l'indice della mano sinistra devono essere sotto il barilotto dell'obiettivo. Premete fermamente entrambi i gomiti contro il vostro corpo, quando tenete la macchina in posizione orizzontale e almeno uno dei gomiti, quando la tenete in posizione verticale. Premete la macchina contro la guancia o la fronte. Divaricate leggermente i piedi, tenendone uno un po' più avanti dell'altro. Rilassatevi.

Premete il pulsante di scatto mentre emettete il respiro. È sempre consigliabile appoggiarsi a un supporto stabile, quale un muro o un albero, se disponibili. **Usate un treppiede e uno scatto flessibile con un obiettivo telefoto o quando fotografate ad una velocità di otturazione di 1/30 sec. o più lenta.**

Se la vite del vostro treppiede è piuttosto lunga, abbiate cura di non volerla avvitare forzatamente tutta, oltre il limite della presa della macchina.

Dato che questa è una macchina reflex ad obiettivo singolo, la lente di osservazione e l'obiettivo della macchina non sono separati. Quando guardate nel mirino della macchina, voi vedete il vostro soggetto come l'obiettivo lo «vede» ed esattamente com'esso verrà esposto. Non è necessario preoccuparsi di parallaxe.



Caricamento del film

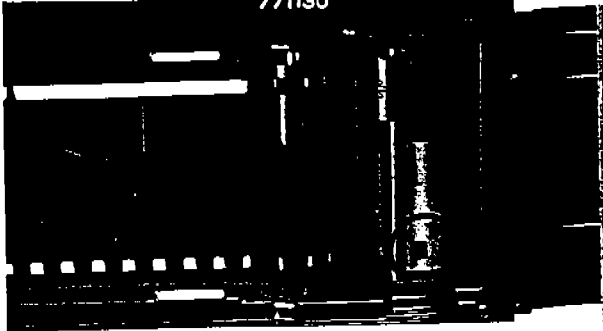
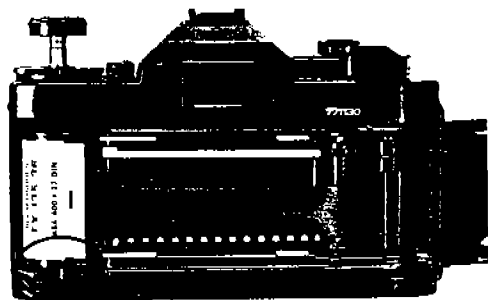
La Canon A-1 accetta films a colori e bianco e nero in caricatori standard di 35 mm. Quando caricate o rimuovete il film evitate i raggi diretti del sole e **abbiate cura di non toccare la tendina dell'otturatore, i guida-pellicola o il pressore.**

Per caricare il film, prima sollevate la manopola di riavvolgimento, per ottenere l'apertura del coperchio posteriore. Inserite il caricatore nel suo alloggiamento in modo che la parte sporgente del rocchetto si trovi sul fondo e spingete in basso e girate la manopola di riavvolgimento finchè si colloca completamente nella sua posizione originaria. Ora tirate la linguetta del film attraverso la macchina e inserite la punta almeno sino alla prima perforazione del film in una delle varie fessure del rocchetto ricevente. Avanzate il film una volta, accertandovi che le perforazioni del film siano ingranate con i denti del rocchetto di trasporto del film.

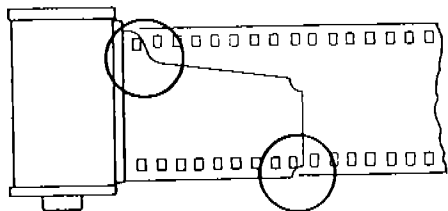
Controllate che il caricatore sia completamente in

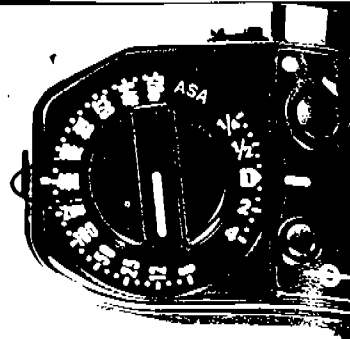
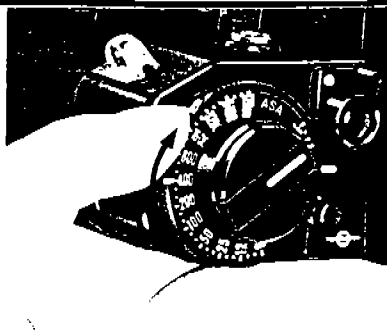
piano e il film teso. Se vi è un allentamento, girate piano in senso orario la manovella di riavvolgimento finchè si arresta. Chiudete il coperchio posteriore. Girate piano la manovella in direzione della freccia per eliminare eventuale allentamento del film e quindi ripiegate la manovella.

Regolate il selettore AE su Tv e girate il quadrante AT su posizione di tempo rapido d'otturazione. Ora eseguite due scatti a vuoto, azionando la leva di avanzamento e premendo il pulsante di scatto, in modo che il contafotogrammi avanzi dalla posizione «S» a quella su «0». Mentre fate ciò, osservate la manopola di riavvolgimento. Se essa gira, il film avanza correttamente. Se non girasse, vi è la possibilità che il film non avanzi perchè non ingranato perfettamente sul rocchetto ricevente o sul rocchetto di trascinamento. Se la manopola di riavvolgimento non gira neppure dopo che avete ruotato piano in senso orario la manovella di riavvolgimento per eliminare l'allentamento del film, aprite il coperchio posteriore e ricaricate il film.



La A-1 accetta anche films a striscia nel qual caso la punta del film andrà ritagliata come illustrato qui sotto, prima d'essere caricato sulla macchina.





Regolazione ASA del film

ASA è una classificazione numerica della sensibilità del film alla luce. Più alto è il numero ASA e maggiore è la sensibilità del film ad un dato volume di luce e viceversa. In altre parole, con un film di alta sensibilità vi occorre meno luce per esporre il film. Quando acquistate un film, scegliete quello che meglio di adatta alle condizioni di luce esistenti. La sensibilità ASA è indicata sulla confezione o sul foglietto d'istruzioni allegato al film.

Poiché la sensibilità ASA di un film è uno dei fattori essenziali nel determinare l'esposizione appropriata, è molto importante che essa sia regolata correttamente sulla macchina. La tabella sulla pagina che segue mostra le sensibilità ASA che possono venire regolate sulla A-1. I numeri fra parentesi sono sensibilità intermedie che sono indicate a mezzo di punti sul quadrante ASA. Per regolare la sensibilità ASA, premete con un'unghia il bottone di bloccaggio del quadrante ASA e girate il bordo esterno del quadrante finché

il valore ASA appropriato si allinea con l'indice della sensibilità del film. Il quadrante non può venire girato più sotto di 6 ASA o più in alto di 12 800 ASA.

Sul quadrante ASA vi è una scala di compensazione dell'esposizione. La funzione di questa scala verrà spiegata più avanti, ma a questo punto preghiamo ricordare che per normale fotografia AE la scala va regolata su «1».

ASA	6	12	25	50	100	200	400							
	(8)	(10)	(16)	(20)	(32)	(40)	(64)	(80)	(125)	(160)	(250)	(320)	(500)	(650)
	800	1600	3200	6400	12800									
	(1000)	(1250)	(2000)	(2500)	(4000)	(5000)	(8000)	(10000)						

Il tipo di film è molto importante nella fotografia e le possibilità di scelta sono numerosissime. I films differiscono in molti modi, oltre al valore ASA: latitudine di esposizione, resa del colore, temperatura d'incandescenza, etc. Alcuni, quali i films all'infrarosso, richiedono l'uso di determinati filtri. In relazione al tipo di film, un filtro di conversione del colore può essere necessario in determinate condizioni di illuminazione. E, naturalmente, voi avete una scelta di base fra due tipi di film a colori: films a negativi (positive) e films ad inversione del colore (diapositive). I films possono venire acquistati in caricatore, con un numero vario di ftt., o a striscia. Con la A-1 possono venire usati entrambi i tipi. Sebbene il film a striscia sia un po' più complicato da maneggiare, dato che deve essere tagliato in completa oscurità col numero desiderato di ftt., vi sono sul mercato sistemi semplici per tale scopo, e costa meno del film in caricatore. Per maggiori ragguagli, vi preghiamo di ricorrere ad un libro sulla fotografia o al vostro fornitore abituale,

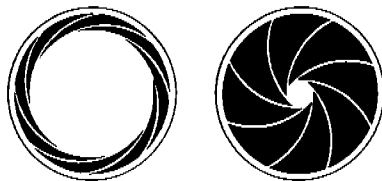
e vi preghiamo di leggere attentamente il foglio dei dati del film.

A parte le circostanze in cui è richiesto un filtro specifico, i filtri possono anche venire usati per dare risalto a determinati colori, per una maggiore chiarezza o per effetti speciali. La Canon offre una grande varietà di filtri sia per films bianco e nero che a colori. Essa offre anche un supporto filtri di gelatina che può contenere sino a 3 filtri contemporaneamente e che può venire montato su obiettivi di diametro diverso a mezzo di adattatori. Dato che la A-1 ha la misurazione TTL della luce (attraverso l'obiettivo), non è necessario fare alcuna correzione dell'esposizione con i fattori del filtro, quando il filtro è montato sull'obiettivo.



Telaino «Memo Holder»

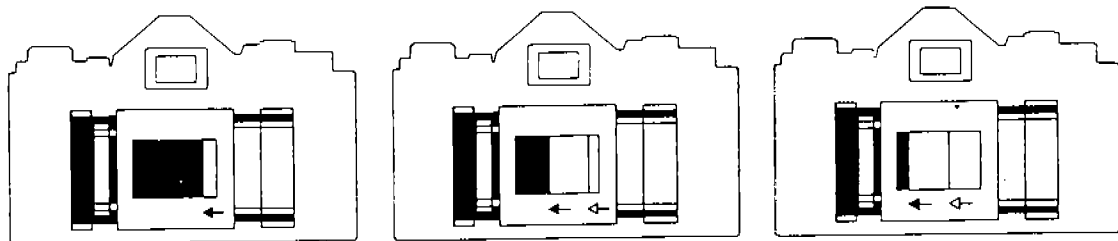
Il coperchio posteriore di questa macchina è dotato di telaino «memo holder». Una volta che avete caricato il film e regolato il valore ASA, è molto comodo strappare la parte della confezione che contiene i dati del film ed inserirla nel telaino «memo holder» per ricordare il tipo di film in uso. Naturalmente, nel «memo holder» possono venire inseriti altri dati.



Nozioni di base per l'esposizione

Questa sezione contiene alcuni termini e definizioni che verranno usati nel presente libretto d'istruzioni.

L'esposizione non è soltanto il volume di luce che viene immesso per raggiungere il film, ma anche il tempo durante il quale il film viene «colpito» dalla luce. La macchina ha due meccanismi per controllare l'esposizione, il diaframma e l'otturatore. Il diaframma consiste di lamelle che si aprono e si chiudono a determinate dimensioni, chiamate aperture. La dimensione dell'apertura determina il volume di luce che raggiunge il film. Le aperture delle varie dimensioni vengono indicate da una serie stabilita di numeri, chiamati *f/stops* o *numeri/f*. Ciascun *f/stop* rappresenta un volume di luce cui è permesso di passare attraverso l'obiettivo. I numeri più piccoli sono chiamati *f/stops* grandi e i numeri più grandi sono chiamati *f/stops* piccoli. Questo è perché i numeri più grandi rappresentano aperture più piccole e consen-



tono ad un volume più piccolo di luce di passare attraverso l'obiettivo.

Ogni volta che passate da un f/stop al successivo più piccolo (numero più grande) il volume di luce viene esattamente dimezzato. In effetti, l'esposizione stessa viene dimezzata. Usando f/2 quale standard, il volume di luce che raggiunge il film varia a seconda dell'f/stop come indicato più sotto.

Sulla A-1, l'apertura può venire controllata o girando il quadrante AT o l'anello delle aperture dell'obiettivo sull'f/stop desiderato. Altrimenti è la macchina che controlla l'apertura.

Il più grande f/stop sull'obiettivo è chiamato apertura massima dell'obiettivo. Il più piccolo f/stop sull'obiettivo è chiamato apertura minima dell'obiettivo. Le aperture massima e minima differiscono a seconda dell'obiettivo. L'apertura massima di un obiettivo è importante perché essa indica il più grande volume di luce che l'obiettivo può trasmettere. L'apertura massima non segue sempre la norma secondo la quale essa lascia passare un volume di luce due volte maggiore di quello del successivo f/stop più piccolo.

f/stop	1,2	1,4	1,8	2	2,8	3,5	4	5,6	8	11	16	22
Rapporto di luminosità	3	2	11/4	1	1/2	1/3	1/4	1/8	1/16	1/32	1/64	1/128

La durata del tempo durante il quale la luce viene immessa sul film è determinata dalla velocità di otturazione. Il rapporto fra i tempi di otturazione è come quello esistente fra f/stops. Allorché passate da una velocità di otturazione a quella più alta immediatamente successiva, l'esposizione viene dimezzata. L'immagine viene effettivamente esposta dall'apertura dell'otturatore. Il tempo di otturazione può venire controllato sulla A-1 girando il quadrante AT. Altrimenti è la macchina che lo controlla.

Ora, supponiamo che voi abbiate la macchina regolata per un certo valore di esposizione (EV), diciamo la esposizione che ottenete con f/4 a 1/60 sec. Vi sono altre combinazioni di apertura e di tempo di otturazione che vi forniscono il medesimo tipo di esposizione. Ad esempio, alcune di queste combinazioni comprendono f/5,6 a 1/30 sec. e f/2,8 a 1/125 sec. Non è importante conoscere questo rapporto quando si usa la A-1 in uno dei modi AE. La macchina decide da sé la combinazione più opportuna. Ma è un fatto fotograficamente importante che considererete molto utile quando usate la macchina manualmente o nel correggere la esposizione.

Fotografia AE

Fotografia AE vuol dire esposizione automatica. La macchina sceglie per voi o il tempo di otturazione o l'apertura o entrambi.

La più evidente, insolita caratteristica di questa macchina è l'assenza del quadrante dei tempi di otturazione, che è stato sostituito dal selettore del modo AE. Il selettore vi consente di regolare o il tempo di otturazione o l'apertura per uno qualsiasi dei 5 diversi modi AE.

Misurazione TTL luce a tutta apertura

AE con priorità dei tempi di otturazione

AE con priorità dell'apertura

AE Programmata

AE col flash

Misurazione TTL luce in stopped-down

AE in stopped-down

Nell'AE con priorità del tempo di otturazione, è la macchina che sceglie automaticamente l'apertura necessaria in relazione alle condizioni di luce, per una esposizione appropriata. L'AE con priorità del tempo di otturazione è adatta alla maggior parte dei soggetti, ma è specialmente utile nella fotografia di azione.

Nell'AE con priorità dell'apertura, voi regolate l'apertura, mentre la macchina sceglie il tempo di otturazione necessario per una esposizione appropriata.

Essa è conveniente per varie forme di fotografia statica, nella quale è importante la profondità di campo.

Nell'AE Programmata, la macchina sceglie automaticamente sia l'apertura che il tempo di otturazione. Questo modo AE è utile quando il vostro unico scopo

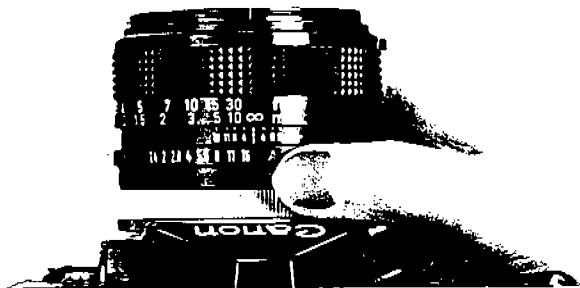
è di ottenere una esposizione appropriata e nè la profondità di campo nè il controllo del movimento sono molto importanti nella fotografia. È il modo AE più facile per i principianti.

Nell'AE in stopped-down, voi regolate l'apertura manualmente sull'anello delle aperture dell'obiettivo, mentre la macchina sceglie automaticamente il tempo di otturazione per l'esposizione appropriata. Questo è un grande vantaggio nelle aree specializzate della fotografia, quali la macro e la microfotografia.

L'AE col flash è possibile con i Canon Speedlite 155A e 199A. La macchina regola automaticamente tanto l'apertura che il tempo di otturazione, eliminando ogni preoccupazione circa i calcoli del numero guida e tempi di otturazione di sincronizzazione del flash.

I primi 3 modi AE di cui si è parlato più sopra, vengono spiegati più dettagliatamente nelle sezioni che seguono. Per maggiori dettagli circa l'AE in stopped-down e l'AE col flash, vedere le sezioni sotto il titolo Procedure specializzate.

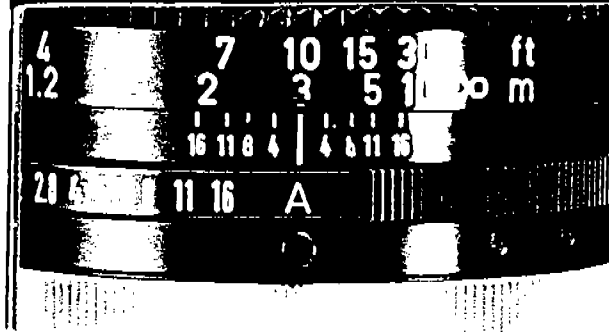
Vi preghiamo notare che l'AE con priorità dell'otturatore, l'AE con priorità dell'apertura, l'AE Programmata e l'AE col flash sono possibili soltanto con obiettivo FD e soltanto quando l'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato sull'indicatore «A». Vedere Regolazione dell'obiettivo per fotografia AE.



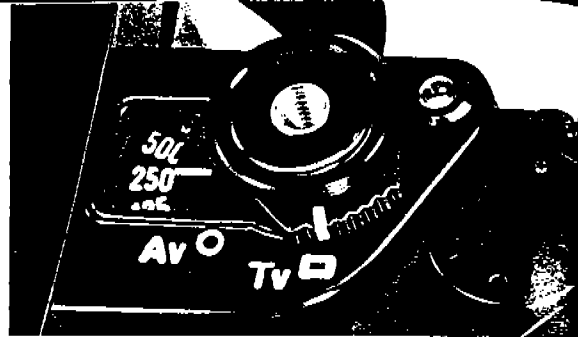
Regolazione obiettivo per foto AE

I primi 4 modi AE descritti più sopra e cioè: AE con priorità dell'otturatore, AE con priorità dell'apertura, AE Programmata e AE col flash, vengono eseguiti con misurazione luce a tutta apertura attraverso l'obiettivo. Ciò significa che il diaframma è completamente aperto durante la misurazione della luce, per osservazione e operazioni più agevoli.

Per una corretta operazione in questi 4 modi AE, con misurazione a tutta apertura, possono venire usati soltanto obiettivi FD e l'anello delle aperture deve essere regolato su «A». Per far ciò, mantenere premuto il perno di bloccaggio EE sull'obiettivo, mentre girate l'anello delle aperture dall'apertura minima all'indicatore «A». Questo può essere fatto prima o dopo il montaggio dell'obiettivo sulla macchina. All'indicatore «A», l'anello delle aperture è bloccato e non può venire girato su altre regolazioni. Per sbloccare l'anello delle aperture dall'indicatore «A», seguire il procedimento inverso.

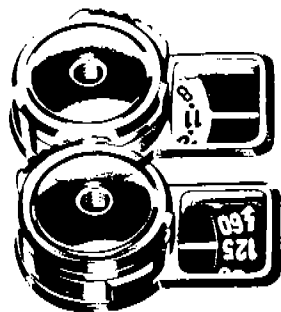


Alcuni dei più vecchi obiettivi FD, al posto dell'indicatore «A» hanno un piccolo cerchio verde sull'anello delle aperture, per fotografia AE. Il suo uso è lo stesso dell'indicatore «A» e identica ne è la procedura.



Selettore AE

Il selettore dei modi AE ha due regolazioni possibili, Tv (Time value = valore del tempo) e Av (Valore dell'apertura). Quando il selettore viene regolato su Tv, la macchina è predisposta per AE con priorità dei tempi di otturazione. Voi regolate il tempo di otturazione e la macchina sceglie automaticamente l'apertura. Quando il selettore viene regolato su Av, la macchina è predisposta per AE con priorità dell'apertura. Qui voi regolate l'apertura e la macchina sceglie automaticamente il tempo di otturazione. Il selettore AE si arresta a scatto su □ per Tv e su ○ per Av.

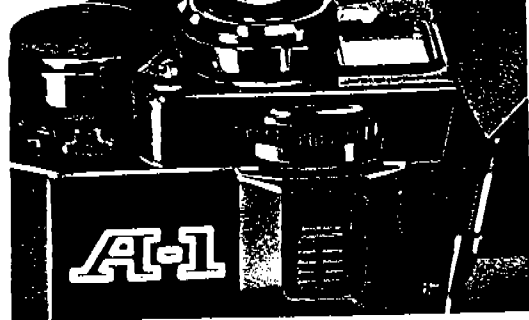


Quadrante AT

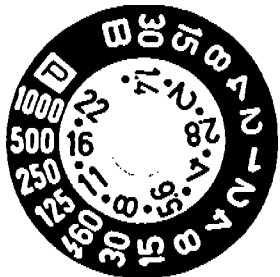
Questo quadrante lavora in congiunzione col selettore AE. Quando tale selettore è regolato su Tv, esso mostra la scala dei tempi di otturazione. Quando è regolato su Av, esso mostra la scala delle aperture.

Per operare il quadrante AT, prima far scorrere in basso la protezione atta ad impedire movimenti accidentali del quadrante. In relazione alla regolazione del selettore AE, girare il quadrante AT finché si arresta a scatto esattamente o sull'apertura o sul tempo di otturazione desiderati in modo che la regolazione coincida con l'indice. Il quadrante AT non gira oltre il più alto e il più basso limite di ciascuna scala.

Il numero regolato sul quadrante AT ha la priorità nella determinazione dell'esposizione. Se, per esempio, voi avete regolato sul quadrante il tempo di otturazione, la macchina bilancia l'apertura in relazione al tempo di otturazione che voi avete scelto, finché l'esposizione è corretta.



D'altra parte, se voi avete regolato un'apertura sul quadrante, la macchina sceglie il tempo di otturazione necessario per l'esposizione corretta.



Scala tempi otturazione sul quadrante AT

Su questa scala vi sono 16 regolazioni con arresto a scatto fra le quali scegliere, a partire da 1/1000 (sec.) a 30 (sec.). I tempi lenti di otturazione da 2 (sec.) a 30 (sec.) sono marcati in arancione, mentre quelli da 1/1000 (sec.) a 1 (sec.) sono marcati in bianco. I numeri bianchi sulla scala sono reciproci dei veri tempi di otturazione, cosicché un 2 bianco indica un tempo di 1/2 sec., mentre un 1000 bianco indica un tempo di 1/1000 sec. Abbiate cura di non confondere il campo arancione più lento, col campo bianco più rapido.

Sopra il più alto tempo di 1/1000 vi è una «P» per AE Programmata. Sotto al tempo più lento di 30 vi è la regolazione su «B». Il quadrante non gira oltre la «P» o la «B».

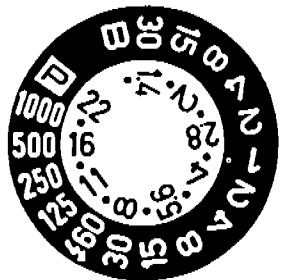
La regolazione su «B» è per esposizioni più lunghe di 30 sec. Quando il tempo di otturazione è regolato su «B», l'otturatore rimane aperto finché non cessate

di premere il pulsante di scatto. **La fotografia AE non è possibile su «B».** L'apertura va regolata manualmente. Ricordate che nelle esposizioni lunghe è molto importante usare un treppiede ed uno scatto flessibile, dotato preferibilmente di bloccaggio, per ridurre le possibilità di immagini mosse. Inoltre, dato che nelle esposizioni lunghe si consuma molta energia, è opportuno che abbiate con voi una batteria di scorta.

La A-1 ha una slitta a contatto diretto e una presa PC per la sincronizzazione X del flash a 1/60 sec. (la posizione $\frac{1}{2}$). Tuttavia, questo tempo di otturazione non va considerato quando la A-1 viene usata con gli speciali flash Canon (vedere a pagina 83).

Non possono venire usate regolazioni intermedie sulla scala dei tempi di otturazione. Tuttavia, se voi regolate accidentalmente su un tempo intermedio, la macchina sceglierà automaticamente la più prossima velocità di otturazione più bassa o più alta quale tempo effettivo e tale tempo sarà visibile quando eseguite l'osservazione preventiva dell'esposizione.

Se per errore voi regolate su «B», mentre l'obiettivo è ancora regolato su «A», l'esposizione avverrà all'apertura minima dell'obiettivo.



Scala aperture sul quadrante AT

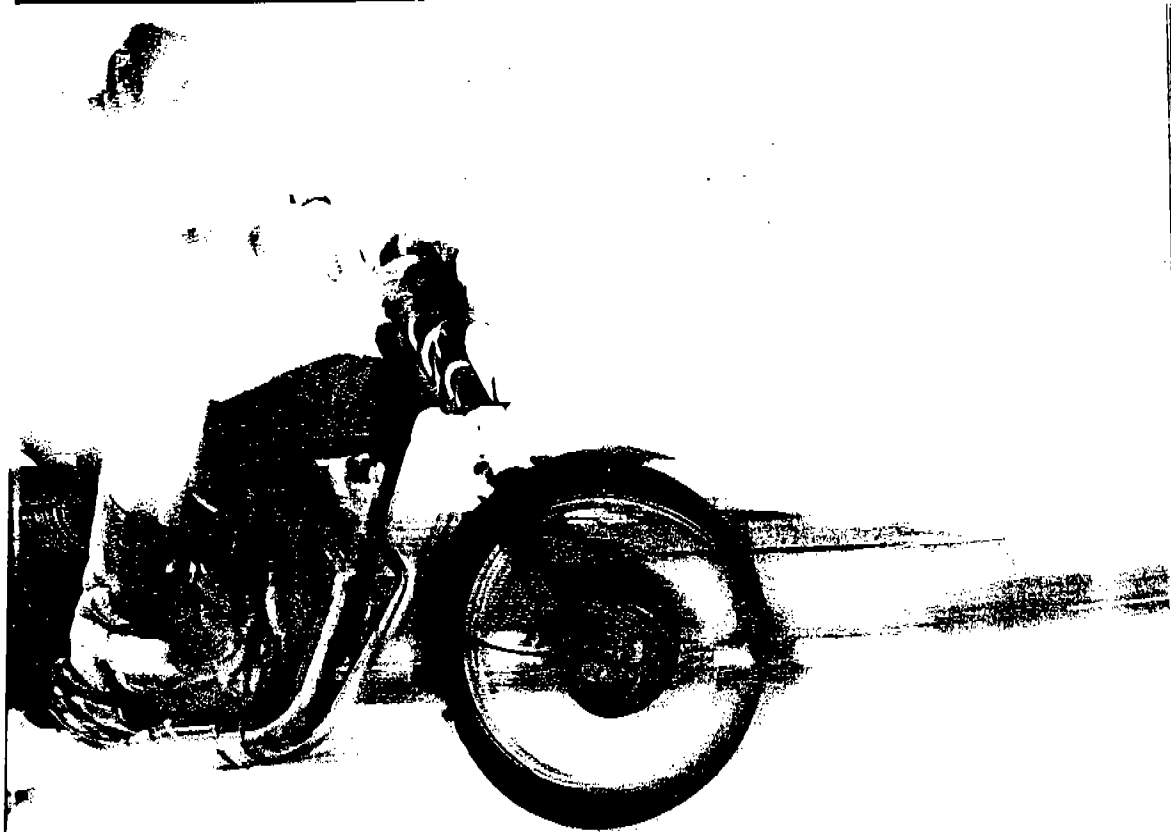
È calibrata in f/stops che vanno da $f/22$ a $f/1,2$. La regolazione su $f/1,2$ è indicata da un punto. Il quadrante ha arresti a scatto sia per f/stops interi che per mezzi f/stops. Esso non gira oltre il più grande e il più piccolo f/stop. L'apertura massima indicata sul quadrante AT è larga abbastanza per qualsiasi obiettivo Canon.

In determinate condizioni di AE con priorità dell'apertura, le aperture massime e minime dell'obiettivo hanno priorità sull'apertura regolata sul quadrante AT. Per esempio, se l'apertura che avete regolato sul quadrante AT è più grande dell'apertura massima dell'obiettivo in uso, la macchina regolerà il tempo di otturazione in base all'apertura massima dell'obiettivo anziché su quella che voi avete regolato sul quadrante AT. Pertanto, se state usando un FD 50 mm $f/1,8$ S.C. col quadrante AT regolato su $f/1,4$, la macchina userà l'apertura di $f/1,8$. In questo caso, nel mirino apparirà l'apertura massima dell'obiettivo quando fate la osser-

vazione preventiva dell'esposizione, indipendentemente da quella che avete regolato sul quadrante AT. Per contro, se voi avete regolato sul quadrante AT un'apertura più piccola dell'apertura minima dell'obiettivo, l'immagine verrà esposta all'apertura minima dell'obiettivo, determinando sovraesposizione. In questo caso, nel mirino apparirà l'apertura regolata sul quadrante AT.

Dato che l'apertura minima che può venire regolata sul quadrante AT è $f/22$, se volete regolare un'apertura più piccola di $f/22$, passate alle AE in stopped-down a regolate l'apertura manualmente sull'anello delle aperture dell'obiettivo.





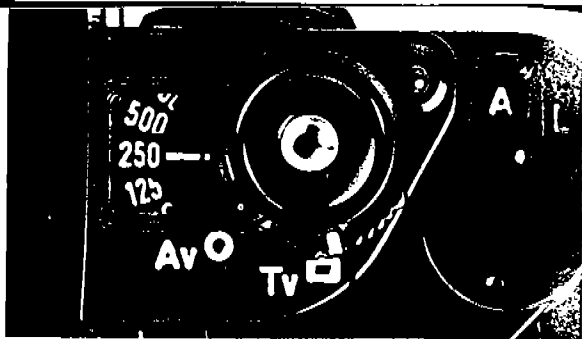
AE con priorità dei tempi di otturazione
FD 50 mm f/1,4 S.S.C., 1/30 sec., 125 ASA.

Confronto fra priorità otturatore e priorità apertura

Ora che avete letto come si controlla la macchina in AE con priorità dell'otturatore e in AE con priorità dell'apertura, vi chiederete quando è meglio usare l'uno o l'altro dei due sistemi. La scelta dipende da ciò che voi volete che la vostra fotografia ritragga.

I tempi di otturazione sono molto efficaci per fermare o mettere in risalto il movimento. La AE con priorità dei tempi di otturazione è adatta per la maggior parte delle situazioni fotografiche.

La priorità dell'apertura si presta meglio per fotografie statiche, quali i ritratti e i paesaggi nei quali la profondità di campo è un fattore importante. Le migliori foto creative commerciali e architettoniche vengono generalmente prese con AE a priorità dell'apertura. Questo, tuttavia, non è applicabile a campi fotografici quali i close-ups e la microfotografia, per i quali è bene ricorrere alla **AE in stopped down**.



Scelta del tempo di otturazione

La tabella che segue può venire usata come guida generale nella scelta di un tempo di otturazione appropriato in relazione alle condizioni di luce, quando si usa un obiettivo standard da 50 mm e film di 100 ASA.

Luminosità	Tempo otturazione (sec.)
Interni (indoors)	1/30 a 1/60
Esterni (outdoors)	1/125 a 1/250
Spiaggia a mezza estate o montagne coperte di neve	1/500 a 1/1000

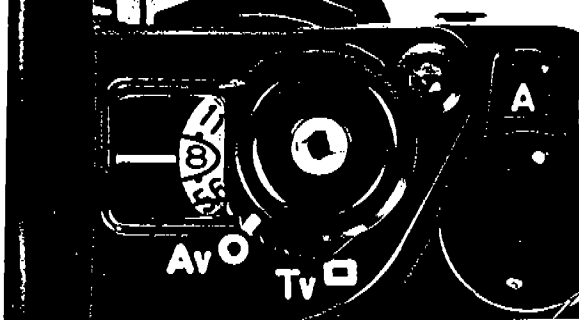
La tabella che precede non è necessariamente valida quando si usa un obiettivo di diversa lunghezza focale. Se usate un telefoto, ad esempio, qualsiasi movimento del soggetto e la minima vibrazione della macchina possono avere un effetto ingrandito sull'incisività dell'immagine. Con un telefoto è necessario usare un tempo più rapido di otturazione che con un obiettivo standard nelle medesime condizioni di luce. Viene generalmente affermato che, per ottenere immagini incisive con macchina impugnata, il tempo minimo di otturazione deve essere uguale o più rapido di 1 diviso per la lunghezza focale dell'obiettivo. Ciò significa che per un obiettivo da 100 mm, il tempo di otturazione deve essere almeno 1/125 sec.; per un obiettivo da 200 mm, esso deve essere almeno 1/250 sec.

Vi sono altre considerazioni nella scelta del tempo di otturazione. Generalmente voi potete «fermare» l'azione di un pedone che si muove con relativa lentezza o il traffico, ad un tempo di otturazione di 1/250 sec. Ciò non è necessariamente vero nel caso di un ciclista che si muove rapidamente. Anziché «fermare» l'azione, voi potete desiderare di dare ad essa maggior risalto, rendendo mosse alcune parti della foto. Per esempio, voi potete ottenere l'effetto sfocato o mosso con un soggetto in movimento, con un tempo di otturazione relativamente lento. O, usando la tecnica delle panoramiche, girando la parte superiore del vostro corpo per seguire il movimento del soggetto ad un tempo di otturazione relativamente lento quale 1/30 sec., voi potete offuscare lo sfondo per dare risalto al movimento. Con quest'ultima tecnica, è meglio continuare la panoramica mentre fate scattare l'otturatore.

Va considerata anche la direzione del movimento. Un soggetto che passa direttamente davanti alla macchina risulterà più mosso di un soggetto che si muove diagonalmente o si dirige verso la macchina o si allontana da essa, e può richiedere tempi di otturazione più rapidi di quelli che usereste considerando soltanto il movimento.

Nella fotografia di sfilate di moda, una successione rapida di scatti a tempi rapidi di otturazione, o usando un flash mentre le indossatrici cambiano continuamente la posa, aiutano a catturare l'espressione naturale.





Scelta dell'apertura

Nel parlare della scelta dell'apertura, si può limitarsi a spiegare la profondità di campo. Quando il soggetto è a fuoco, vi è soltanto un campo limitato dinanzi e dietro ad esso che è pure a fuoco. Questa zona di incisività è chiamata profondità di campo.

La profondità di campo è governata da 3 fattori: apertura, lunghezza focale dell'obiettivo e distanza fotografica. Ricordate il seguente rapporto:

1. Più piccola è l'apertura, e maggiore è la profondità di campo (se gli altri due fattori rimangono invariati).

Per esempio, se la lunghezza focale dell'obiettivo e la distanza fotografica rimangono invariate, la profondità di campo è maggiore a $f/16$ che a $f/1,4$.

◀ AE con priorità dell'apertura
FD 300 mm $f/2,8$ S.S.C. Fluorite, $f/2,8$, 125 ASA.

2. Più corta è la lunghezza focale, e maggiore è la profondità di campo (se gli altri due fattori rimangono invariati).

Per esempio, paragonando un obiettivo di 28 mm con uno di 50 mm alla stessa apertura e distanza fotografica, la profondità di campo è maggiore con l'obiettivo da 28 mm.

3. Maggiore è la distanza fotografica e maggiore è la profondità di campo (se gli altri due fattori rimangono invariati).

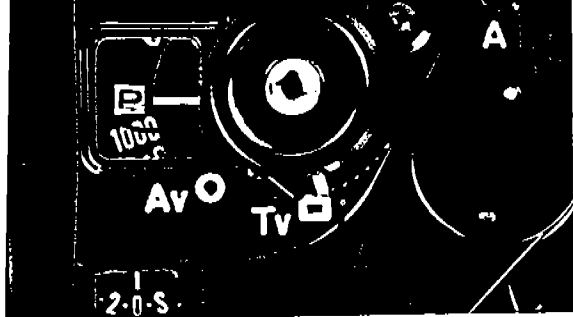
Per esempio, se il soggetto è fotografato da 3 e quindi da 7 metri di distanza, la zona di incisività sia davanti che dietro al soggetto è più grande a 7 metri.

Un'altra caratteristica della profondità di campo è che essa è generalmente maggiore dietro che davanti al soggetto.

Quando la profondità di campo è importante nella vostra fotografia, è meglio controllare l'apertura direttamente, usando il sistema AE con priorità dell'apertura. L'uso di una piccola apertura è molto utile per mettere a fuoco incisivamente un po' tutto in un paesaggio o con qualsiasi altro soggetto, ma anche una profondità di campo limitata ha i suoi meriti. Usando un'apertura relativamente grande, date più risalto al soggetto, sottraendolo a quanto lo circonda sfuocando lo sfondo. Questa è una tecnica particolarmente valida nei ritratti e negli effetti speciali.

Vi sono vari modi di verificare la profondità di campo. Per questi dettagli, vi preghiamo di vedere a pagina 76.





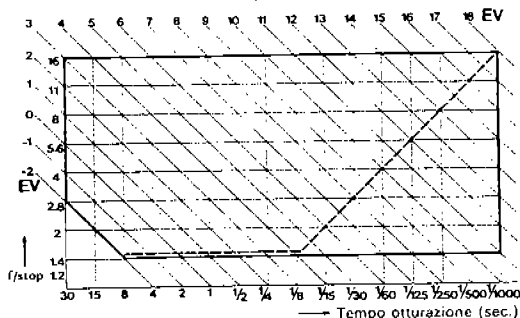
AE Programmata

Quando il selettore AE viene regolato su Tv e il quadrante AT viene girato su «P» sulla scala dei tempi di otturazione, la macchina è pronta per AE Programmata. L'esposizione corretta, apertura e tempo di otturazione, viene regolata automaticamente dalla macchina secondo la luminosità del soggetto e una serie programmata di combinazioni di apertura e di tempi di otturazione. Il controllo dell'esposizione viene fatto uniformemente da una combinazione del più alto tempo di otturazione e dell'apertura minima ai tempi di otturazione più lenti e alle aperture più grandi. In talune circostanze, la macchina si comporta come se fosse regolata per AE con priorità dell'apertura. Per esempio, se le condizioni di luce sono così basse che sarebbe necessaria un'apertura maggiore di quella

◀ AE Programmata
FD 28-50 mm f/3,5 S.S.C., 125 ASA.

massima dell'obiettivo, l'apertura massima rimane fissa, e il controllo elettronico regola la macchina su tempi di otturazione più lenti, finché il tempo di otturazione è bilanciato in base all'apertura per una esposizione corretta. Naturalmente, se il tempo di otturazione così bilanciato è più lento di 1/60 sec., vi raccomandiamo di usare un treppiede e uno scatto flessibile o di passare alla fotografia col flash. Il vantaggio di questo modo AE è che vi libera da ogni preoccupazione circa l'esposizione, consentendovi di concentrarvi sul vostro soggetto.

Combinazione programmata di tempo di otturazione e apertura nella fotografia AE Programmata (con film 100 ASA).



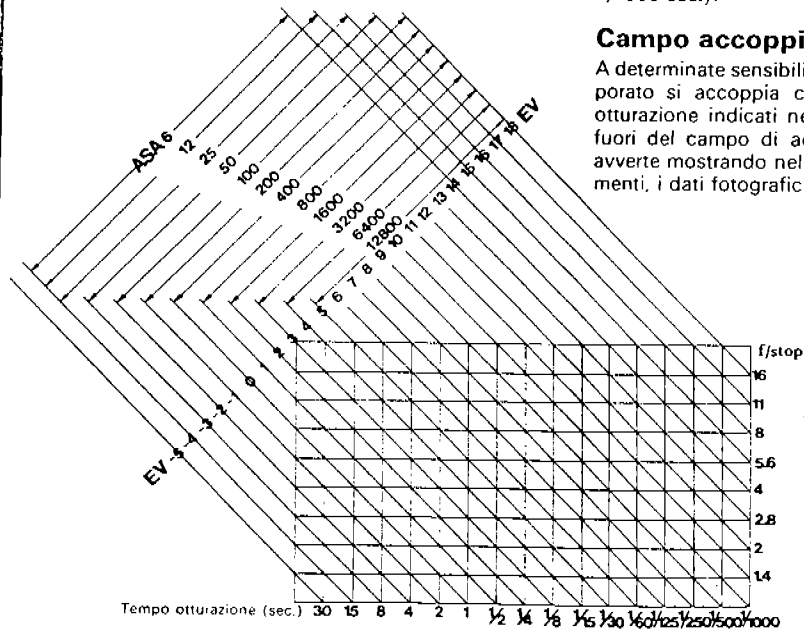
Campo AE con fotocellula al silicio con varie sensibilità ASA. FD 50 mm f/1,4 S.S.C.

Campo accoppiamento esposimetro

Quando si usa l'FD 50 mm f/1,4 S.S.C. e film di 100 ASA, l'esposimetro incorporato si accoppia entro il campo da EV -2 (f/1.4 a 8 sec.) a EV 18 (f/16 a 1/1000 sec.).

Campo accoppiamento AE

A determinate sensibilità del film, l'esposimetro incorporato si accoppia con l'apertura e col tempo di otturazione indicati nello specchio che segue. Al di fuori del campo di accoppiamento, la macchina vi avverte mostrando nel mirino, a mezzo di lampeggiamenti, i dati fotografici.



Misurazione a livelli bassi di luce

Con l'accoppiamento AE sino a EV -2. (con film 100 ASA) l'A-1 è in grado di misurare e di produrre una resa naturale della luce anche in condizioni precarie di illuminazione.

Dato che EV-2 è praticamente il più basso livello di luce al quale potete vedere il soggetto attraverso il mirino, ne deriva che con l'A-1 voi potete eseguire fotografia AE finché potete vedere il soggetto attraverso il mirino. Ciò significa che la A-1 vi fornisce i dati di esposizione anche nelle peggiori condizioni d'illuminazione quando eseguite macro e microfotografia con AE in stopped-down.

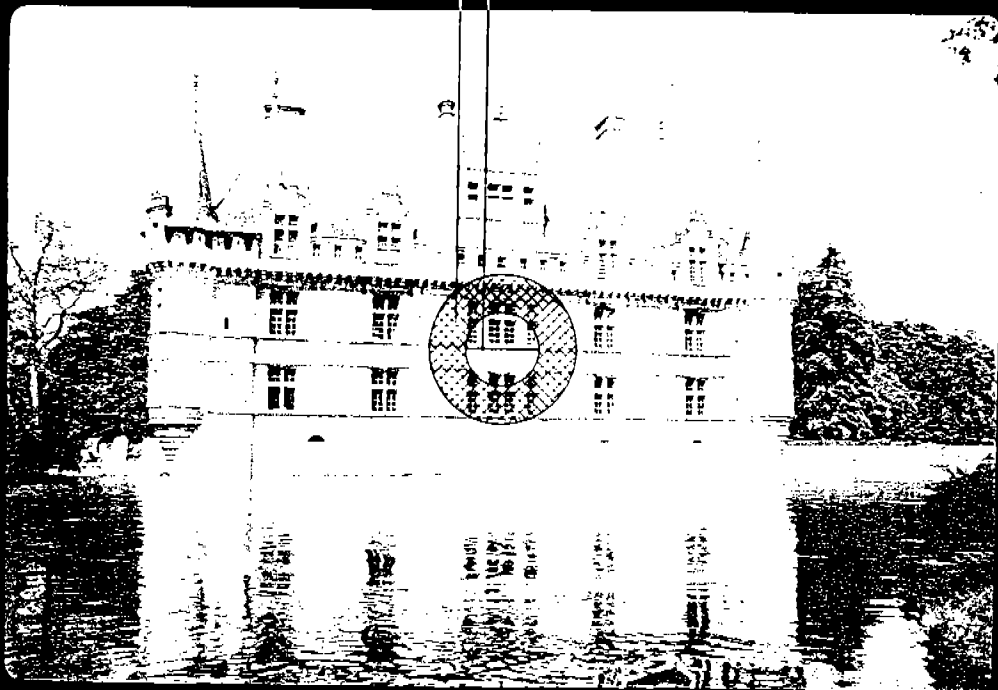
Ciò significa anche che voi userete tempi di otturazione molto lenti e che potete essere soggetto a smentire la legge di reciprocità. Secondo questa legge, l'interdipendenza fra aperture e tempi di otturazione già esaminati, parecchie combinazioni dei due possono dare lo stesso valore di esposizione. L'inconveniente con questa legge è che essa può non risultare vera ai tempi bassi di otturazione. Può essere necessaria una maggiore esposizione. Troverete maggiori dettagli concernenti la legge di reciprocità e come correggerne gli errori nel foglietto d'istruzioni che viene fornito col film. La correzione di tali errori può richiedere l'aumento del livello di luce, in modo che possano venire usati tempi più alti di otturazione.

Anche seguendo le istruzioni del foglietto allegato al film, è consigliabile modificare leggermente l'esposizione, sperimentando con varie foto, in modo da ottenere almeno un'immagine perfettamente esposta. State spacialmente attenti alla mancanza di reciprocità

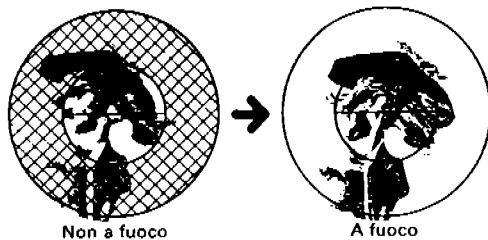
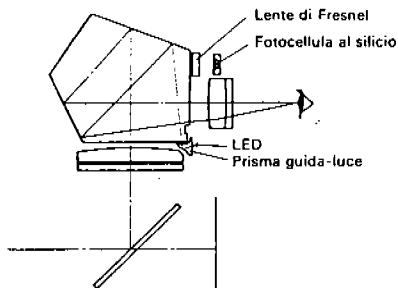
quando usate films ad inversione del colore (diapositive), che hanno una latitudine più limitata di esposizione dei negativi a colori e dei films bianco e nero. Avere una latitudine di esposizione più limitata significa risentire maggiormente di un errore di esposizione. Un errore di solo mezzo stop può fare una notevole differenza nel risultato dell'immagine. La mancanza di reciprocità con films a colori può produrre spostamento del colore ed anche sottoesposizione e può richiedere correzioni di filtraggio, come indicato dai produttori di pellicole.

Anello a microprismi

Telemetro ad allineamento immagine



250 11



Mirino

Una caratteristica meno appariscente ed insolita della A-1 è il fatto che, a meno che non vogliate accertare i dati di esposizione, la sola cosa che potete vedere nel mirino luminoso è l'area di osservazione. Tutti gli altri dati sono stati eliminati lasciandovi una libertà assoluta di composizione e di messa a fuoco.

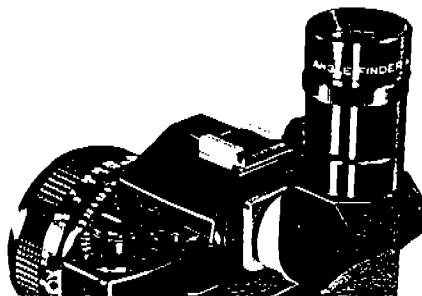
La A-1 si avvale del sistema di misurazione dell'esposizione su tutta l'area, con maggiore percettività centrale, e cioè su quella parte del mirino in cui viene generalmente collocato il soggetto. La maggiore percettività è concentrata leggermente sotto la linea centrale del mirino, per minimizzare l'effetto della luce del cielo.

Questa macchina è dotata di uno schermo di messa a fuoco con telemetro ad allineamento dell'immagine e a microprismi.

Osservazione e messa a fuoco

Per mettere a fuoco, girate l'anello di messa a fuoco dell'obiettivo, mentre osservate il soggetto attraverso il mirino. Quando mettete a fuoco, non muovete avanti e indietro la parte superiore del vostro corpo.

Lo schermo di messa a fuoco si compone di 3 parti: un anello a microprismi e un telemetro ad allineamento dell'immagine nell'area centrale, ed uno schermo smerigliato nell'area circostante. Il telemetro ad allineamento dell'immagine vi informa che il soggetto è «a fuoco» quando l'immagine divisa orizzontalmente a metà, si allinea per divenire un'immagine completa. Il telemetro a microprismi presenta un'immagine chiara e ferma quando a fuoco e un'immagine spezzata e instabile quando non accuratamente a fuoco. Quando l'intera immagine nel mirino è incisiva, voi sapete che essa è perfettamente a fuoco. Potete mettere a fuoco con ciascuna delle 3 parti che compongono lo schermo, in relazione al soggetto e alle vostre preferenze.



Accessori del mirino (facoltativi)

Lenti S per la correzione diottrica

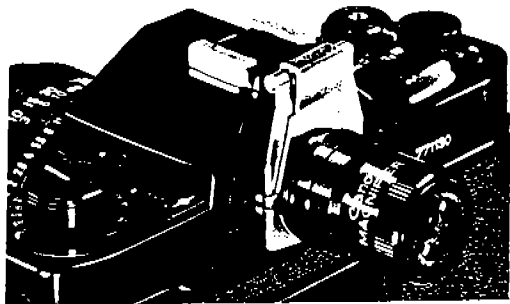
Le lenti S per la correzione diottrica sono un accessorio che viene fatto scorrere nelle scanalature dell'oculare del mirino per correggere le capacità visive dell'operatore. Con esse, coloro che portano gli occhiali, possono fotografare senza avvalersi di essi. L'oculare incorporato nella A-1 ha una correzione standard di -1 diottria per capacità visiva normale. Sono disponibili a richiesta le seguenti 10 lenti: -3 , $+2$, $+1,5$, $+1$, $+0,5$, 0 , $-0,5$, -2 , -3 e -4 diottrie. Le lenti hanno il valore diottrico su menzionato quando sono montate sulla macchina, riflettendo il valore di -1 diottria del mirino della macchina.

Voi potete acquistare la lente appropriata, scegliendo quella che si avvicina di più al numero di diottrie degli occhiali che vi sono stati prescritti. Ma noi proponiamo che voi la proviate guardando attraverso il mirino, dopo averla inserita sull'oculare, per essere certi di avere quella più adatta.

Mirini angolari A2 e B

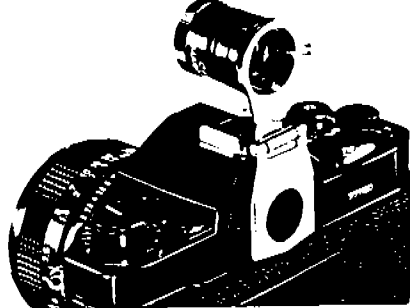
Questi accessori consentono di osservare il soggetto, quando tale osservazione attraverso il mirino a pentaprisma della macchina non sarebbe agevole. Questo è particolarmente vero nei lavori di copia, nei close-ups, nella macro e microfotografia. Pertanto il montaggio d'uno di questi mirini sull'oculare della macchina facilita l'osservazione del soggetto e semplifica i particolari lavori su menzionati. Entrambi i mirini angolari consentono una rotazione di 90° per una facile osservazione dall'alto, dal basso e lateralmente.

Il mirino angolare A2 dà un'immagine corretta dall'alto al basso, ma invertita da sinistra a destra, mentre il più sofisticato mirino angolare B fornisce una immagine completamente normale. Entrambi mostrano l'intero campo visivo nonché i dati del mirino.



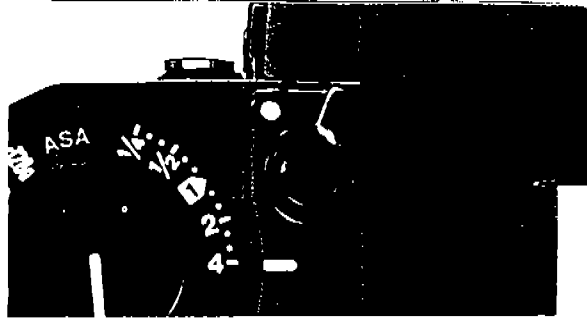
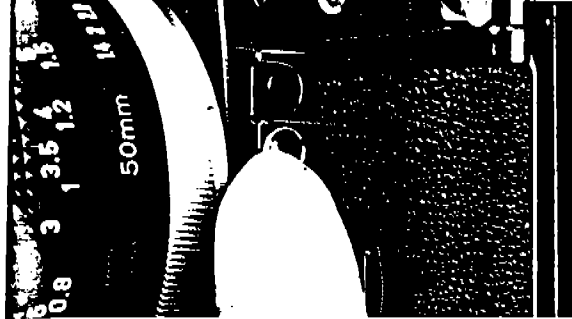
Amplificatore S (quadrato)

Il magnifier S va inserito nelle scanalature dell'oculare del mirino col suo adattatore per fornire un ingrandimento di 2,5x del centro dell'area di osservazione, per una messa a fuoco di precisione nei close-ups. La sua potenza è regolabile sulla vostra capacità visiva, entro il campo da +4 a -4 diottrie. Il suo adattatore è a cerniera, in modo che l'amplificatore possa venire sospinto in alto dopo aver messo a fuoco, lasciando visibile l'intera immagine dello schermo.



Schermi di messa a fuoco aggiuntivi

Oltre allo schermo di messa a fuoco standard con telemetro ad allineamento dell'immagine/micropismi, alla fine del 1978 saranno disponibili, a richiesta, altri 3 schermi: uno con spot a micropismi per obiettivi di grande luminosità, uno con telemetro ad allineamento dell'immagine e uno semplicemente smerigliato. Va notato, però, che gli schermi vanno sostituiti soltanto presso i laboratori Canon autorizzati, al fine di assicurare l'accuratezza della messa a fuoco.



dati del mirino. Ad eccezione di quando usate il flash o l'interruttore di memoria dell'esposizione, allorché il LED mantiene una luminosità costante, il livello di illuminazione del LED è a 4 stadi, in relazione alla luminosità del soggetto visto nel mirino. Quando il soggetto è più luminoso, la illuminazione del LED è leggermente più alta ed è leggermente più bassa con un soggetto scuro. Ne risulta che il LED mantiene per l'occhio umano un livello quasi costante di luminosità.

Il segnale dei dati del mirino viene trasmesso ogni mezzo secondo. Pertanto, in condizioni di luce rapidamente mutevoli, il cambiamento di apertura o del tempo di otturazione viene indicato con un ritardo di frazione di secondo. Questa è una concessione alle limitazioni di adeguamento dell'occhio umano, che non influenza in alcun modo la tempestività delle funzioni della macchina.

Annullamento dell'apparizione (display) dei dati del mirino

Con la A-1, voi potete annullare completamente l'apparizione dei dati del mirino. Ciò può essere fatto girando la leva del display del mirino sul punto bianco. La misurazione dell'esposizione ha luogo e l'otturatore può venire scattato, per una immagine esposta correttamente anche quando il display è stato annullato, e ciò consente di risparmiare l'energia della batteria e vi dà assoluta libertà di mettere a fuoco e comporre l'immagine indisturbati.

Numeri e caratteri che compongono il display digitale dei dati del mirino

I primi numeri digitali dalla sinistra, sino ad un massimo di 4, mostrano i dati del tempo di otturazione che vanno da 1/1000 sec. a 30 sec. Tutti i tempi da 1/2 sec. e più rapidi vengono mostrati con numeri interi com'essi sono sul quadrante AT, cosicché il tempo di otturazione indicato con 500 nella forma digitale, sta per il tempo di 1/500 sec. Tutte le velocità da 1 sec. o più lente vengono mostrate come numeri completi seguiti da una seconda indicazione ("), cosicché il tempo di otturazione indicato in forma digitale come 8" sta per 8 sec. Quando voi siete in AE con priorità della apertura e la macchina

4 sec. 1/4 sec.

calcola il tempo di otturazione, è possibile che tempi intermedi di otturazione, che non sono indicati sul quadrante AT, appaiano nel mirino. In questo caso voi potete leggere nel mirino tempi di otturazione quali 750 (1/750 sec.) o 0" 7 (0,7 sec.). È impossibile regolare il quadrante AT su tempo intermedio di otturazione.

1/750 sec. 0,7 sec.

I successivi due numeri digitali, dopo i primi 4 dalla sinistra che riguardano i tempi di otturazione, sono riservati ai dati di apertura. Le aperture che possono venire mostrate in forma digitale vanno da $f/1,2$ a $f/32$ anche se l'apertura minima che può venire regolata sul quadrante AT è soltanto di $f/22$. Il dato dell'apertura in forma digitale viene mostrato con aumenti di $1/2$ f/stops, fornendo valori numerici in luogo dei punti della scala delle aperture del quadrante AT. Questi mezzi f/stops sono approssimativi, in quanto essi non sono sempre esattamente a metà distanza fra 2 f/stops.

f/9,5

Sebbene sia il tempo di otturazione che l'apertura vengano indicati nel mirino in ciascun incremento di $1/2$ valore, essi sono effettivamente controllati dalla macchina senza passaggi intermedi, per la maggiore precisione possibile.

Vi sono altri possibili displays, comprendenti M, buLb, F e un lampeggiamento EEEE EE. M è l'ultimo digitale sulla destra. Esso appare quando la macchina non è regolata per controllo AE. «F» o «bu F» forniscono o rimpiazzano il tempo di otturazione in forma digitale quando la macchina è regolata per fotografia col flash, mentre «buLb» sostituisce il tempo di otturazione quando la scala sul quadrante AT è regolata su «B». «M» appare pure alla regolazione «B». Il lampeggia-

mento EEEE EE appare per avvertire di errore nel processo di stopping-down, come verrà spiegato più avanti.

Avvertimenti di esposizione inappropriata

I tipi di avvertimento di esposizione inappropriata dipendono dal modo AE che state usando

1. Nell'AE con priorità dell'otturatore

Quando l'esposizione non è corretta, il LED di lettura digitale lampeggia.

Sottoesposizione

Usualmente il display digitale dei dati di apertura lampeggia mostrando la apertura massima dell'obiettivo per indicare sottoesposizione. A tempi di otturazione molto lenti, è possibile che si attivi il lampeggiamento per una apertura diversa. Per una esposizione corretta, girare il quadrante AT su tempo di otturazione più basso.

Sovraesposizione

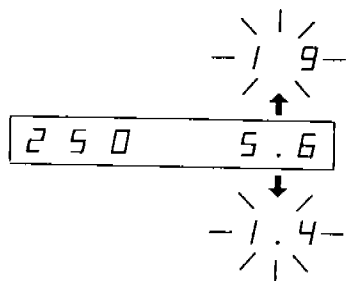
I dati dell'apertura da 19 a 32 lampeggiano per indicare sovraesposizione. Se l'apertura minima dell'obiettivo è uguale o più piccola dell'apertura lampeggiata, l'esposizione sarà corretta. Se l'apertura minima del vostro obiettivo è maggiore di quella che lampeggia, aumentate il tempo di otturazione. In altre parole, quando un'apertura più piccola di f/16 appare, essa lampeggerà sempre. Se questo indica sovraesposizione o no, dipende dall'apertura minima dell'obiettivo come già descritto.

In merito a quanto sopra, vi è una eccezione che si verifica quando l'apertura minima dell'obiettivo è f/32. Dato che il più piccolo f/stop che può apparire nel sistema di lettura è f/32, quando il sistema digitale mostra 32, l'esposizione può essere corretta oppure no. Aumentate di un valore il tempo di otturazione. Se ora il sistema di lettura mostra il lampeggiamento del 22, l'esposizione è corretta anche all'originario, più lento, tempo di otturazione. Se il 32 lampeggia anche quando avete aumentata la velocità di otturazione, aumentate ancor più tale velocità.

Vi è un caso raro in cui il f/16 può lampeggiare nel mirino. Se voi state usando un obiettivo con apertura minima di f/16, l'immagine può risultare sovraesposta e quindi aumentate la velocità di otturazione. Se il vostro obiettivo ha un'apertura minima più piccola, l'esposizione risulterà corretta.

Fuori campo accoppiamento dell'esposimetro

Quando il livello di luce è tanto basso che sarebbe fuori campo di accoppiamento dell'esposimetro, indipendentemente dal tempo di otturazione che avete regolato, tale velocità lampeggerà nel mirino unitamente all'apertura. Quando il livello di luce è troppo alto, un'apertura piccola lampeggerà anche quando il quadrante AT viene regolato sul tempo di otturazione più alto. In questi casi, la fotografia AE con priorità dei tempi di otturazione è possibile soltanto se voi potete modificare opportunamente il livello di luce o passate a un film più adatto.

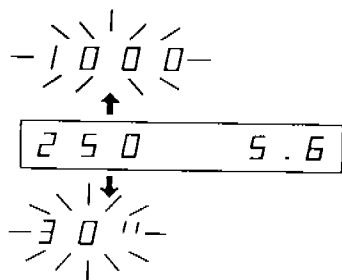


2. AE con priorità dell'apertura

Quando l'esposizione non è corretta, il LED del sistema di lettura digitale per la velocità di otturazione lampeggia. Quando il più alto tempo di otturazione di 1000 lampeggia nel mirino per indicare sovraesposizione, girate il quadrante AT su apertura più piccola. Quando una velocità bassa di otturazione lampeggia per indicare sottoesposizione, girate il quadrante AT su apertura più grande. Il lampeggiamento del valore del tempo di otturazione per indicare sottoesposizione dipende dalla luminosità (apertura massima) dell'obiettivo e dalla sensibilità (apertura massima) del film.

Come nel sistema AE con priorità della velocità di otturazione, quando il livello di luce è troppo basso, tanto il tempo di otturazione che l'apertura lampeggiano, per indicare che qualunque sia l'apertura che regolate, l'esposimetro non si accoppierà per fotografia AE. Quando il livello di luce è troppo alto, la velo-

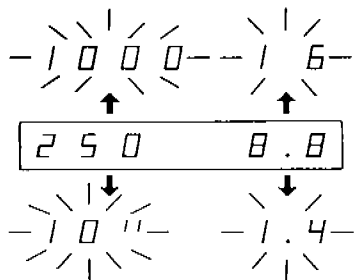
cità di otturazione lampeggia anche se il quadrante AT viene regolato sull'apertura minima possibile. Tuttavia, la fotografia AE è ancora possibile se modificate il livello di luce o passate a un film più adatto.



3. Nell'AE Programmata

Entrambi i LED del tempo di otturazione e dell'apertura lampeggiano simultaneamente per avvertirvi di sovra o sottoesposizione. Nella lettura dei dati di esposizione, la combinazione del tempo di otturazione e dell'apertura cambia come essi vengono programmati dalla macchina. Tuttavia, se dovesse esserci troppo poca luce per una esposizione corretta anche all'apertura massima, l'apertura massima rimarrà fissa e la macchina opererà in AE con priorità dell'apertura, controllando il tempo di otturazione per produrre esposizioni corrette. Se la macchina eccede il limite del campo di accoppiamento dell'esposimetro, i valori

del tempo di otturazione e dell'apertura che lampeggiano, dipendono dall'obiettivo usato o dalla sensibilità del film. Quando i dati lampeggiano nell'AE Programmata, la fotografia non è più possibile con tale sistema, a meno che non modifichiate il livello di luce o passate a un film più adatto.

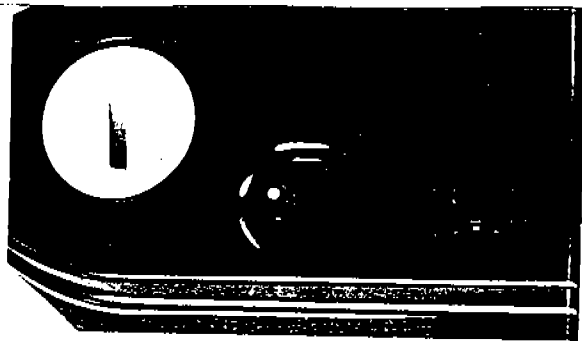
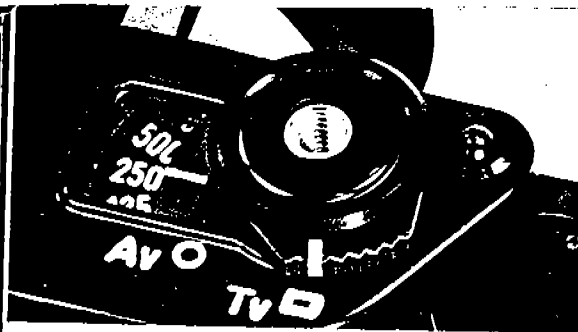


Doppio controllo prima della fotografia

1. L'anello delle aperture dell'obiettivo è regolato sull'indicatore «A»?
2. Avete verificato il livello di carica della batteria?
3. Avete regolato nel modo appropriato il selettore AE?

La regolazione su Tv (AE con priorità dei tempi di otturazione) è preferibile per fotografia di azione. La regolazione Av (AE con priorità dell'apertura) è preferibile per fotografia fissa.

4. Avete regolato bene la sensibilità del film? Ciò è essenziale per il funzionamento appropriato della macchina. Fate in modo che il telaino «memo holder» vi rammenti quale tipo di film è caricato sulla macchina.
5. Avete caricato bene il film? Per esserne certi, osservate la manopola di riavvolgimento: ogni volta che avanzate il film, la manopola suddetta deve ruotare.
6. Avete regolato l'interruttore principale su «A»? Nella regolazione su «L» il pulsante di scatto dell'otturatore è bloccato.



Scatto otturatore

Quando avete messo a fuoco, composta la fotografia e avuto conferma di esposizione corretta, premete dolcemente a fondo il pulsante di scatto dell'otturatore. Quando l'otturatore è stato posto in azione, avrà luogo l'esposizione, e quindi non sorgerà alcun problema anche se rimuovete il dito dal pulsante anche nel campo dei tempi bassi.

Se voi premete il pulsante con una sola pressione rapida, i dati nel mirino divengono invisibili e il funzionamento della macchina può venire ritardato per un istante, ma la misurazione dell'esposizione non ne verrà influenzata e la vostra foto risulterà esposta accuratamente. Se voi premete il pulsante rapidamente e con forza, è possibile che l'otturatore non scatti affatto. Per un funzionamento appropriato e una vibrazione minima della macchina, è indispensabile premere il pulsante dolcemente.

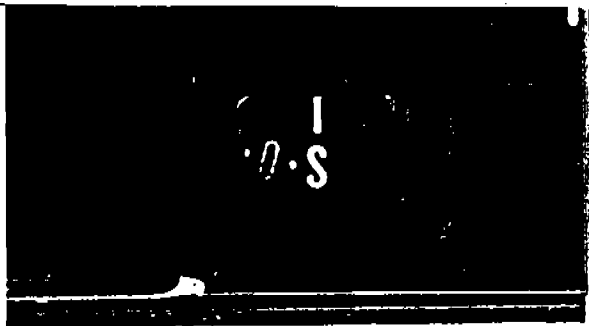
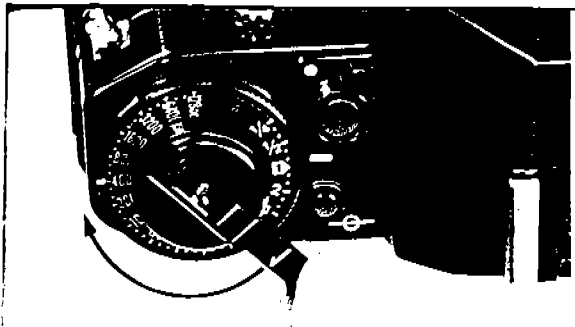
Per impedire lo scatto dell'otturatore, premete il bottone di verifica della batteria o girate l'interruttore

principale su «L». Lo scatto dell'otturatore **non** può venire annullato nel campo delle basse velocità di otturazione girando semplicemente il quadrante AT su tempo di otturazione più alto.

Premendo il pulsante di scatto non si ottiene l'esposizione se il film è stato avanzato soltanto parzialmente o se il voltaggio della batteria è troppo basso.

Riavvolgimento del film

Quando avete raggiunto la fine del film la leva di avanzamento si arresta improvvisamente prima del completamento della sua corsa. **Non** forzate la leva oltre il punto in cui si è arrestata, perché il film potrebbe staccarsi dal caricatore o strapparsi, rendendo impossibile il riavvolgimento, con conseguente necessità di estrarlo in camera oscura. Inoltre, **non** aprite il coperchio posteriore della macchina prima del riavvolgimento, altrimenti il film verrebbe esposto alla luce e rovinato.



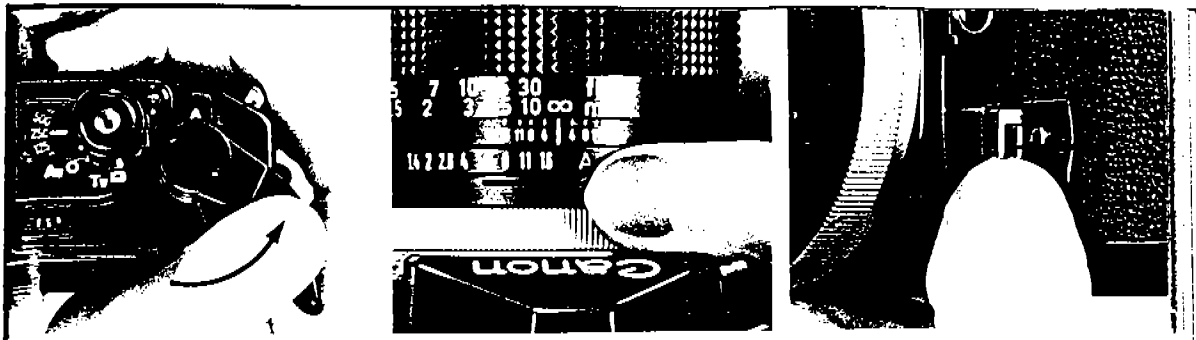
Per riavvolgere il film, premete il bottone di riavvolgimento sul fondo della macchina. Quando l'avete premuto, voi potete togliere il dito dal bottone. Distendete la manovella di riavvolgimento e giratela in direzione della piccola freccia finché il contafotogrammi raggiunge la posizione «S». A questo punto rimarrà all'esterno del caricatore soltanto la linguetta di guida. *Cessate il riavvolgimento qui se il film è stato esposto soltanto parzialmente e desiderate ricaricarlo in altra occasione. Inoltre, certi laboratori di sviluppo preferiscono che la linguetta di guida rimanga sporgente, ed essa può anche evitare che la luce influenzi il film.* Altrimenti voi potete continuare il riavvolgimento oltre la posizione «S», finché non avvertite alcuna resistenza sulla manovella. Ora sollevate la manopola di riavvolgimento per aprire il coperchio posteriore ed estraete il caricatore. È preferibile riporre il caricatore nella sua confezione e farlo sviluppare il più presto possibile

Contafotogrammi

Il contafotogrammi della A-1 è additivo. Ad ogni azionamento della leva, esso avanza sul numero successivo, indicando il numero dei fotogrammi già esposti. Non avanza oltre il N° 38. I numeri 0, 20 e 36 sono marcati in arancione, questi due ultimi quale avvertimento di fine o di prossima fine dei films che hanno questi numeri di ftg. Questo contafotogrammi è anche accoppiato con le operazioni di riavvolgimento e pertanto conta a ritroso il numero dei ftg. a mano a mano che il film viene riavvolto. Esso ritorna automaticamente su «S» quando aprite il coperchio posteriore della macchina.

Il contafotogrammi si arresta durante le esposizioni multiple, e quindi le varie esposizioni dello stesso fotogramma non vengono contate come esposizioni separate.

Procedure specializzate



Fotografia AE in stopped-down (chiusura)

In linea di massima, vi sono due casi che richiedono foto AE in stopped-down. Essa è necessaria quando usate un obiettivo FL. È anche necessaria quando un accessorio privo di perno segnale di tutta apertura viene inserito fra un obiettivo FD o FL e il corpo della macchina, per ottenere un ingrandimento maggiore nella macro e microfotografia. Tali accessori comprendono un soffietto, tubi di estensione, un macrophoto coupler e il paraluce microfoto. È anche possibile, ma non necessario, usare l'AE in stopped-down quando un obiettivo FD viene montato direttamente sulla macchina senza alcun accessorio in mezzo. Nell'AE in stopped-down, la misurazione dell'esposizione non viene eseguita a tutta apertura come al solito, ma all'apertura alla quale la fotografia verrà presa effettivamente.

Per regolare la macchina su AE in stopped-down quando si usa un obiettivo FL, ripiegate semplice-

mente la leva stop-down e spingetela entro la A-1. **Quando usate un obiettivo FD, prima avanzate il film e quindi disinserite l'anello delle aperture dell'obiettivo dall'indicatore «A», prima di spingere all'interno la leva stop-down.** Se il film non viene avanzato prima di spostare l'anello delle aperture dall'indicatore «A», l'obiettivo si chiuderà (stop-down) soltanto sino all'apertura regolata per l'esposizione precedente. È impossibile spingere dentro la leva stop-down quando un obiettivo FD è regolato su «A».

Quando operate con AE in stopped-down non ha alcuna importanza se il selettore AE è regolato su Tv o Av. La macchina si comporterà come se regolata su AE con priorità dell'apertura. Voi dovete scegliere l'apertura, girando l'anello delle aperture dell'obiettivo, mentre la macchina sceglierà automaticamente la velocità di otturazione. Quando osservate preventivamente l'esposizione, nel mirino apparirà soltanto il tempo di otturazione. Se il dato del tempo di otturazione non lampeggia, premete il pulsante di scatto

dell'otturatore per ottenere un'immagine accuratamente esposta. Gli avvertimenti di esposizione sono gli stessi che si hanno nell'AE con priorità dell'apertura. Se un tempo di otturazione del campo più lento lampeggia nel mirino, regolate l'anello delle aperture su un'apertura più grande. Regolatelo su un'apertura più piccola se il tempo più alto di otturazione di «1000» lampeggia. Quando la velocità di otturazione lampeggia anche quando l'anello delle aperture è stato girato sul limite estremo, voi siete al di fuori del campo di accoppiamento dell'esposimetro. Modificate il livello di luce o passate ad un film più adatto.

E O

Dato che potete determinare l'esposizione corretta semplicemente guardando nel mirino il dato del tempo di otturazione, non è necessario che teniate d'occhio l'anello delle aperture mentre lo girate. Tuttavia, per una buona profondità di campo quando usate accessori per close-ups, è meglio chiudere l'apertura su un valore relativamente piccolo. Troverete più innanzi maggiori dettagli circa i vari accessori citati.

Voi troverete che la vostra A-1 è insolitamente efficace nella macrofotografia e nella microfotografia. Anche se la luce che raggiunge il piano del film è molto ridotta a causa degli accessori montati, la A-1 è in grado di misurare la luce al bassissimo livello di EV -2 (con film 100 ASA) con AE in stopped-down. Inoltre, dato che la A-1 usa una misurazione TTL, non è necessaria alcuna correzione dell'esposizione quan-

do accessori vengono inseriti fra la macchina e l'obiettivo.

Quando avete finito con AE in stopped-down, distendete e premete in basso la leva stop-down. Essa scatterà in fuori e la macchina sarà nuovamente regolata per misurazione a tutta apertura. Con un obiettivo FD, dovete riportare l'anello delle aperture sull'indicatore «A», se desiderate usare la A-1 con AE a tutta apertura.

Se voi riportate l'anello delle aperture su «A», ma lasciate la leva stop-down spinta in dentro, la macchina rimarrà regolata per AE in stopped-down e tutte le successive esposizioni avverranno all'apertura minima dell'obiettivo. Anche se l'esposizione sarà corretta, questa situazione sottopone i meccanismi della macchina ad uno sforzo enorme ed è quindi da evitare.

Quando eseguite la misurazione in stopped-down, voi avete anche il vantaggio di poter verificare direttamente nel mirino la profondità di campo. Vedere **«Verifica profondità di campo».**

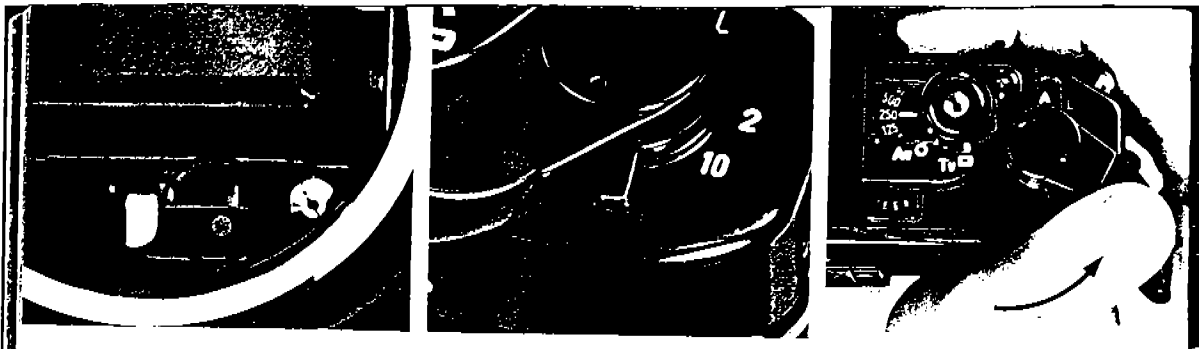
Non è possibile operare con AE in stopped-down quando vengono usati i motori di avanzamento Power Winder A o Motor Drive MA. È però possibile, se mantenete questi accessori sulla macchina in posizione OFF (disinseriti).



AE in stopped down. *M. rubripodatus* (petallo) 32 ASA



AE in stopped down. FD 50 mm. 2.5 x 5.0. Magn. on Takeda ester
film. FD 25. 177. 40 ASA. spirit. 4. E. 200.



Avvertimenti di operazioni errate in fotografia stopped-down

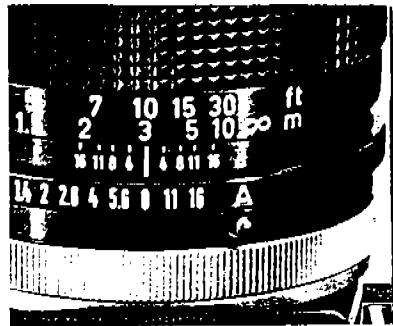
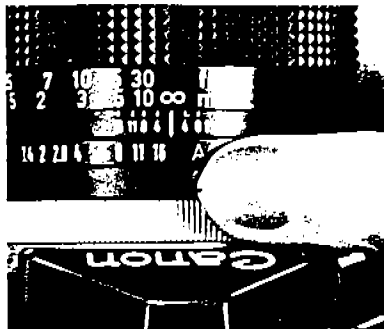
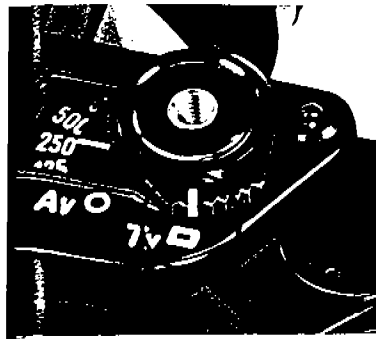
Due problemi possono sorgere se non usate la macchina correttamente col sistema dello stopped-down. Il primo problema si verifica se la leva dello stopped-down è bloccata all'interno prima che montiate l'obiettivo. Se voi esponete un ftg. in questa situazione, esso non risulterà esposto correttamente a causa dell'incorretto accoppiamento dell'anello delle aperture. Per evitare ciò, prima di montare l'obiettivo, assicuratevi che non c'è il punto rosso a fianco della leva di accoppiamento dello stopped-down all'interno del corpo della macchina. Il punto rosso è facilmente visibile.

Il secondo problema sorge se spingete all'interno della macchina la leva dello stopped-down e, prima di scattare la foto, liberate la leva suddetta e spostate l'anello delle aperture sull'indicatore «A». Se provate a premere il pulsante di scatto, voi noterete che né esso, né la leva di avanzamento del film funzionano. Qui è quando l'avvertimento «EEEE EE» lampeggia

nel mirino, sia che l'interruttore del display del mirino sia inserito o no.

Questa sembra essere una situazione preoccupante, ma essa può venire facilmente corretta. Spingete la leva di avanzamento del film contro il corpo della macchina. La leva di esposizioni multiple è proprio sotto. Spingetela a sinistra. Ora girate la leva di avanzamento del film. Con questa operazione, la macchina funzionerà in modo normale.

E E E E E E



Regolazione manuale

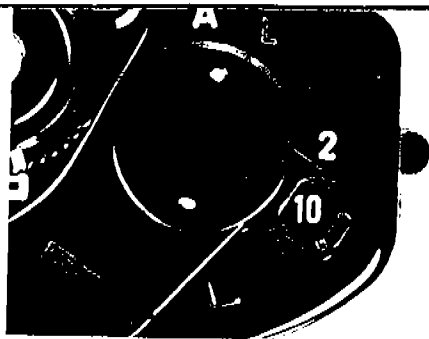
Voi potete desiderare di non approfittare delle prestazioni AE offerte dalla A-1 per controllare personalmente l'esposizione, sia l'apertura che il tempo di otturazione. Questo sarà il caso se usate un esposimetro a parte, se volete correggere l'esposizione in condizioni insolite d'illuminazione o nella fotografia col flash, o se volete controllare l'esposizione per effetti creativi.

Con la A-1, questo è un processo semplice. Usando un obiettivo FD, prima spostate l'anello delle aperture dall'indicatore «A». Regolate il selettore AE su Tv. La regolazione su Av è inutile. Regolate l'apertura, girando l'anello delle aperture dell'obiettivo e regolate il tempo di otturazione, girando il quadrante AT. Quando premete l'interruttore di osservazione preventiva dell'esposizione, i dati mostrati nel mirino saranno gli stessi che si hanno quando la macchina è regolata su AE con priorità del tempo di otturazione. Voi vedrete il tempo di otturazione che avete regolato

sul quadrante AT. L'apertura mostrata sarà quella che la macchina sceglierebbe su Auto. Anche se l'apertura che voi avete regolato manualmente sull'anello delle aperture non viene mostrata, essa è l'apertura alla quale la vostra fotografia verrà esposta, quando premete il pulsante di scatto. Voi vedrete nel mirino anche l'«M» rosso, per indicarvi che operate col sistema manuale.

Per operare la macchina manualmente usando un obiettivo FL o qualsiasi altro obiettivo privo di perno segnale di tutta apertura, regolate il selettore AE su Tv. Con questi obiettivi voi dovete sempre regolare l'apertura girando l'anello delle aperture dell'obiettivo. Con questi obiettivi, il sistema di lettura digitale non dà affidamento, ed è meglio eliminarlo completamente, disinserendo la leva del display del mirino. Nel regolare l'esposizione, voi dovete contare sulla vostra esperienza.

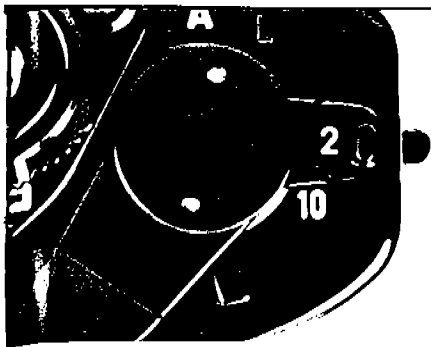
Con un obiettivo FD, se voi regolate il selettore AE su Av anziché su Tv, mentre l'obiettivo è disinserito dall'indicatore «A» il sistema di lettura digitale mostrerà l'apertura che avete regolato sul quadrante AT più il corrispondente tempo di otturazione scelto dalla macchina come nell'AE con priorità dell'apertura, nonché la lettera «M» per regolazione manuale dell'apertura. Sebbene non siate più su regolazione manuale, è possibile fare una correzione regolando l'anello delle aperture su apertura diversa da quella risultante sul quadrante AT. L'esposizione avverrà all'apertura regolata sull'anello delle aperture e alla velocità di otturazione scelta dalla macchina.



Autoscatto

Viene generalmente usato perché voi stesso possiate far parte della fotografia, o quale sostituto dello scatto flessibile per l'azionamento più morbido possibile dell'otturatore nella fotografia di particolare precisione, quale la macro o microfotografia o in altre occasioni nelle quali sono necessarie esposizioni lunghe. Questo particolare autoscatto consente un intervallo di 2 o di 10 secondi.

Per usare l'autoscatto, prima accertatevi che il film è stato avanzato e che il tempo di otturazione non è regolato su «B». Se il film non è stato avanzato, l'autoscatto non funziona. L'autoscatto non funziona normalmente su «B». Ora regolate l'interruttore principale su 2 o su 10. Mettete a fuoco e componete la fotografia. Per verificare l'esposizione, voi potete premere l'interruttore di osservazione preventiva. Ricordate però che, dato che la A-1 è stata ideata per riflettere, quando su AE, qualsiasi cambiamento dell'esposizione avvenuto nell'ultimo istante.

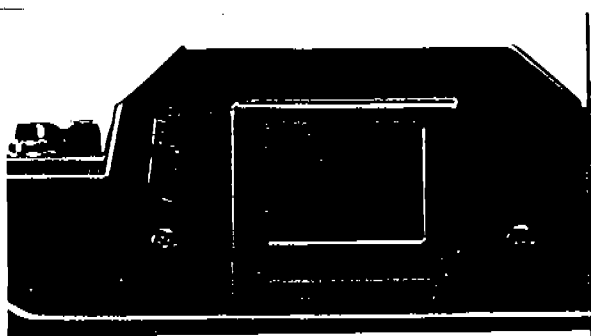


essa regolerà l'esposizione soltanto una frazione di secondo prima dello scatto effettivo dell'otturatore. Quando avete completato le predette operazioni, spostate la leva del coprioculare per chiudere l'oculare in modo che la luce non passi attraverso esso, influenzando negativamente l'esposizione. Ora premete il pulsante di scatto dell'otturatore e correte in posizione, se il vostro scopo è di far parte della fotografia. L'otturatore scatterà automaticamente dopo l'intervallo da voi regolato.

Il momento in cui voi premete il pulsante di scatto, la spia dell'autoscatto inizia a lampeggiare con 2 lampeggi per secondo. Due secondi prima dello scatto dell'otturatore, essa inizia a lampeggiare 8 volte per secondo, per avvertire che lo scatto è prossimo.

Se desiderate arrestare l'autoscatto prima dello scatto dell'otturatore, spostate l'interruttore principale su «L» o premete il bottone di verifica della batteria.

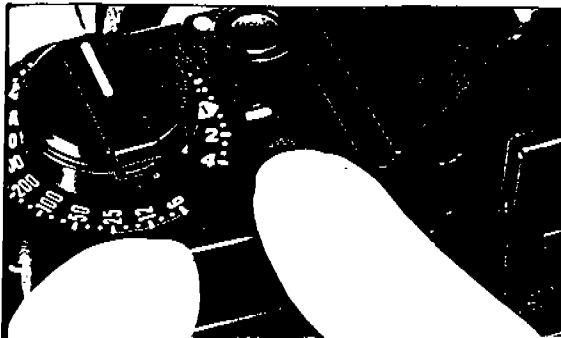
Voi potete ripetere le operazioni dell'autoscatto tutte le volte che lo desiderate. Dopo avere completata la



fotografia con l'autoscatto, spostate l'interruttore principale su «A» o su «L».

Vi preghiamo di tener presente che l'oculare va chiuso quando l'esposizione viene determinata col vostro occhio staccato dall'oculare. Questo vale per la fotografia con l'autoscatto, col comando a distanza e spesso nella fotografia col treppiede e, specialmente, nella fotografia notturna.

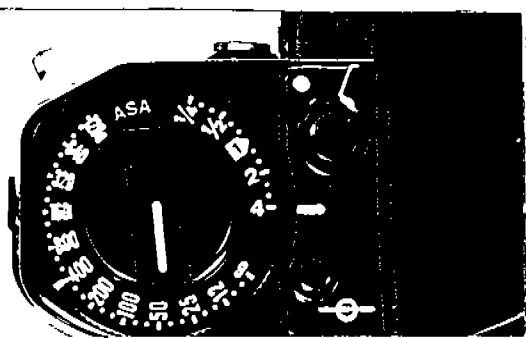




Compensazione dell'esposizione

Voi potete, naturalmente, fare delle correzioni dell'esposizione, operando la macchina manualmente, ma la A-1 è dotata anche di altri dispositivi che vi consentono di correggere l'esposizione mentre siete in AE.

Queste occasioni comprendono condizioni insolite di illuminazione, quando la luce prende la maggior parte dell'area di osservazione, come alla spiaggia o nelle scene in mezzo alla neve e in controluce o in situazioni in cui la luce brilla dietro al soggetto, come accade quando esso è di fronte ad una finestra o quando una lampada o il sole brillano dietro al soggetto stesso. In queste situazioni, la macchina può venire ingannata e fornire dati che determinerebbero la sottoesposizione. Pertanto, voi dovete concedere maggiore esposizione di quanto mostra la macchina in AE. Questo vale anche per fotografia intenzionalmente sovraesposta o viceversa.



Quadrante compensazione esposizione

Un dispositivo per correggere l'esposizione del sistema AE è il quadrante di compensazione. Per fare la correzione, mantenete premuto il bottone di bloccaggio della compensazione, mentre girate il bordo esterno del quadrante delle regolazioni ASA, finché l'indice del quadrante di compensazione si allinea con la correzione desiderata. La scala di compensazione copre un campo di ± 2 f/stops, con indicazioni di 1/4 (sottoesposizione di 2 f/stops), 1/2 (sottoesposizione di 1 f/stop), 1 (esposizione normale AE), 2 (sovraesposizione di 1 f/stop) e 4 (sovraesposizione di 2 f/stops). La scala è incisa con incrementi di 1/3 di f/stop e pertanto possono venire usate anche regolazioni intermedie.

Dato che il sistema di lettura digitale è con incrementi di 1/2 f/stop soltanto, in relazione alla situazione, la lettura non deve necessariamente cambiare per indicare una correzione dell'esposizione di soltanto 1/3 di f/stop ma la vostra fotografia verrà esposta

con l'incremento di 1/3 di f/stop da voi regolato sul quadrante.

Generalmente l'esposizione andrebbe corretta quando la luce occupa più di metà dell'area di osservazione. Quanta esposizione in più o in meno dovrebbe essere data dipende dalle condizioni d'illuminazione, come spiegato qui di seguito. Tuttavia, queste sono soltanto norme di carattere generale per aiutarvi a farvi un'esperienza in merito.

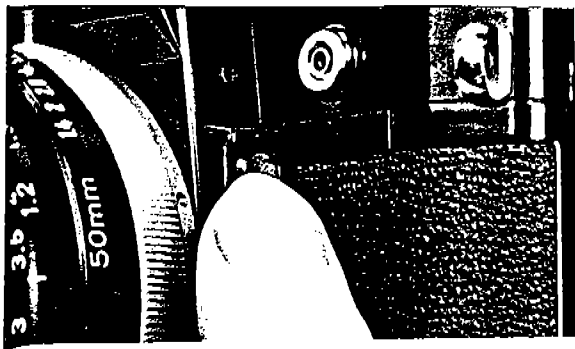
Alcune situazioni richiedono misure speciali. Per esempio, quando fotografate un soggetto contro il sole e altra forte sorgente luminosa, che richiede una drastica correzione dell'esposizione, o quando fotografate in condizioni di luce statica, come accade in uno studio fotografico sotto una fotolampada, può essere meglio usare l'interruttore di memoria dell'esposizione, come spiegato nella pagina che segue.

Il quadrante di compensazione dell'esposizione può venire usato anche per correggere l'esposizione nelle esposizioni multiple, come spiegato in seguito.

Campo usabile del quadrante di compensazione dell'esposizione secondo la sensibilità ASA

6 ASA:	1/4 ··· 1/2 ··· 1
12 ASA:	1/4 ··· 1/2 ··· 1 ··· 2
25-3200 ASA:	1/4 ··· 1/2 ··· 1 ··· 2 ··· 4
6400 ASA:	1/2 ··· 1 ··· 2 ··· 4
12 800 ASA:	1 ··· 2 ··· 4

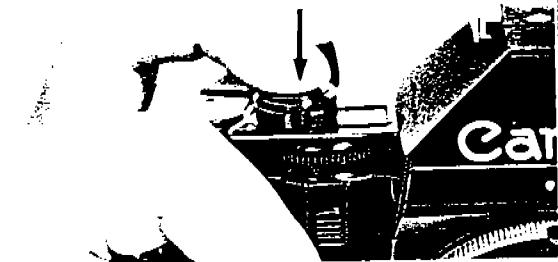
Scala	Correzione dell'esposizione	Applicazione
1/4 :	Sottoesposizione di 2 f/stops	Sfondo nero
1/2 :	Sottoesposizione di 1 f/stop	Illuminazione spot, sfondo nero
1 :	Normale	
2 :	Sovraesposizione di 1 f/stop	Soggetto presso finestra, sfondo cielo blu o di mare
4	Sovraesposizione di 2 f/stops	Ritratti controluce, sfondo bianco, scene sulla neve o sfondo di cielo blu



Interruttore di memoria dell'esposizione

La A-1 dispone anche di interruttore di memoria dell'esposizione per correggere l'esposizione AE. Esso assicura essenzialmente una esposizione appropriata, esponendo la fotografia del soggetto, indipendentemente da quanto lo circonda. Quando voi premete tale interruttore, esso blocca il valore di esposizione (EV) ottenuto. Voi potete quindi comporre la fotografia come desiderate ed essa risulterà esposta correttamente, indipendentemente da ciò che avete misurato. Un altro vantaggio di questo è che voi potete passare liberamente da uno all'altro dei sistemi AE e cioè, se siete su AE con priorità dei tempi di otturazione, potete passare su AE con priorità dell'apertura e la macchina regolerà automaticamente o l'apertura o il tempo di otturazione per giungere allo stesso valore di esposizione che avete bloccato.

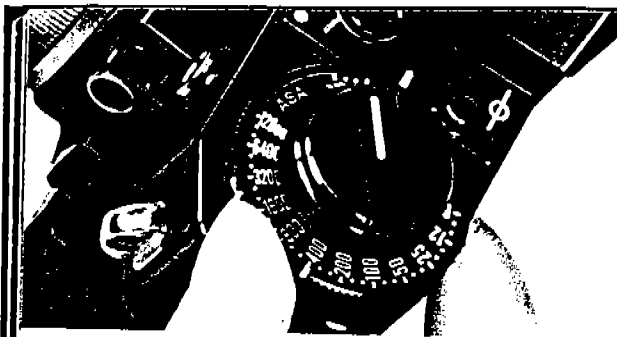
Per esempio, supponiamo che vogliate prendere il ritratto di un soggetto contro il sole. Muovetevi prima più vicino al soggetto finché esso è centrato in circa 1/3 dell'area totale di osservazione. Premete e man-



tenete premuto l'interruttore di memoria dell'esposizione per bloccare il valore misurato per il vostro soggetto. Ora ritornate indietro e componete la fotografia a vostro piacimento. Se necessario, cambiate l'apertura o il tempo di otturazione a seconda della priorità in cui vi trovate. Continuando a mantenere premuto l'interruttore di memoria, premete il pulsante di scatto. Il vostro soggetto risulterà esposto perfettamente.

Naturalmente, voi avete un problema se non potete avvicinare il soggetto per effettuare la misurazione diretta. Provate quindi a trovare un soggetto che potete avvicinare e che voi ritenete possa fornirvi lo stesso valore di esposizione del vostro soggetto. Misurate l'esposizione, premete e mantenete premuto l'interruttore di memoria. Componete il vostro soggetto e scattate.

Vi preghiamo di tener presente che dovete mantenere premuto l'interruttore di memoria dell'esposizione finché avete premuto il pulsante di scatto dell'otturatore. Esso non si blocca.



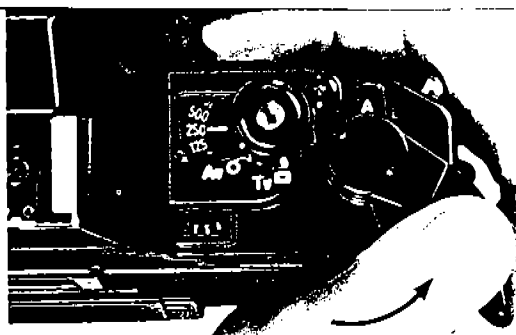
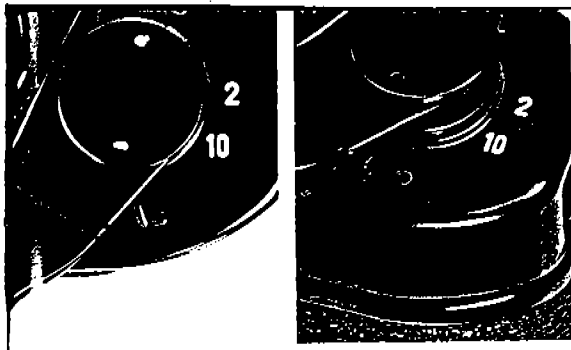
Modifica della regolazione ASA

Per correggere l'esposizione, vi è un altro modo che può venire usato sia che siate su manuale o su AE. Quello di modificare la regolazione ASA del film sulla macchina. Un film con una sensibilità ASA doppia di un altro, richiede soltanto metà della luce dell'altro per fornire una esposizione corretta. Per esempio, se voi avete caricato un film di 200 ASA, voi potete fare una correzione dell'esposizione corrispondente alla chiusura dell'apertura di un f/stop o all'aumento di un valore del tempo di otturazione, portando la regolazione sulla macchina da 200 a 400 ASA.

Modificando la regolazione ASA, voi potete fare delle esperienze utili. Per esempio, potete trovarvi bloccato indoors senza flash. Anche con un film di 400 ASA caricato sulla macchina, voi potete essere costretto a usare indesiderabili tempi lenti di otturazione. Ma voi potete risolvere il problema «spingendo» su un valore più alto la regolazione ASA sulla macchina. Generalmente questo viene fatto moltiplicando la sensibilità ASA normale con multipli di due, vale a dire, per 2 o

per 4. In questo caso, l'intero rullo di film deve venire esposto col numero ASA maggiorato o voi dovete sacrificare una o l'altra di intere serie di fotogrammi. Non dimenticate, altresì, di informare il laboratorio di sviluppo della modifica da voi effettuata, altrimenti tutto il film verrà sviluppato in modo errato. Quanto precede è soltanto una introduzione a questa tecnica. Non tutti i films possono venire «spinti» e non tutti i laboratori li vogliono sviluppare. In commercio potete trovare dei testi illustrativi di questa tecnica. Leggeteli in modo da familiarizzarvi bene con essa, prima di sperimentarla con la vostra macchina.

Questo sistema non va confuso con quello descritto in precedenza e che riguarda la correzione intenzionale dell'esposizione di un solo fotogramma, dopo la quale il quadrante ASA viene riportato sul valore effettivo del film.



Esposizioni multiple

Fare due o più esposizioni sullo stesso fgt. è una tecnica eccitante che con la A-1 è molto semplice da eseguire. Dopo aver fatto la prima esposizione, non azionate la leva di avanzamento del film, ma spingetela contro il corpo della macchina. Spostate a sinistra la leva di esposizioni multiple ubicata sotto la leva di avanzamento. Apparirà un punto rosso che indica che la macchina è regolata per esposizioni multiple. Ora girate la leva di avanzamento. Il film rimarrà stazionario, mantenendo la sua esatta posizione. Allo stesso tempo l'otturatore verrà riarmato e la leva di esposizioni multiple ritornerà automaticamente nella sua posizione originaria sopra il punto rosso. Quando premete il pulsante di scatto, avverrà la seconda esposizione esattamente sopra la prima. Se girate la leva di avanzamento, la macchina sarà regolata per il fgt. successivo.

Potete fare qualsiasi numero di esposizioni sullo stesso fgt., ripetendo la procedura di cui sopra prima

di azionare la leva di avanzamento del film. Vi è la possibilità di un leggero movimento del fgt. se fate un numero eccessivo di esposizioni sullo stesso fgt., se girate la leva di avanzamento con troppa forza o se vi è un allentamento del film. Il contafotogrammi rimane fermo finché non avanzate effettivamente il film sul fgt. successivo.

Quando avete regolato la macchina per esposizioni multiple, non è possibile annullarne il processo prima di averlo effettivamente attuato. Se voi decideste improvvisamente di non eseguire una esposizione multiple, ma desideraste però preservare l'esposizione o le esposizioni già fatte sul fgt., il miglior modo di ottenerlo è di regolare manualmente l'anello delle aperture dell'obiettivo sull'apertura minima, il tempo di otturazione su 1/1000 sec., montare sull'obiettivo il copriobiettivo e quindi far scattare l'otturatore.

Le esposizioni multiple non sono possibili quando il Motor Drive MA o il Power Winder A sono montati sulla A-1 e sono in funzione. Esse sono possibili anche

se tali accessori sono montati sulla macchina disinseriti (OFF) e avanzate il film manualmente.

Vi sono situazioni che sembrano suggerire una esposizione multipla, ma che vanno affrontate in altro modo. Una di queste è la fotografia di fuochi artificiali sullo stesso fgt. Anziché usare la leva di esposizioni multiple, montate la macchina su un treppiede, regolate il tempo di otturazione su «B» e mantenete l'otturatore aperto con uno scatto flessibile. Regolate manualmente l'anello delle aperture sull'f/stop appropriato, secondo la tabella che segue:

ASA	25	50	100	200	400
f/stop	5,6	8	11	16	22

Esposizioni multiple

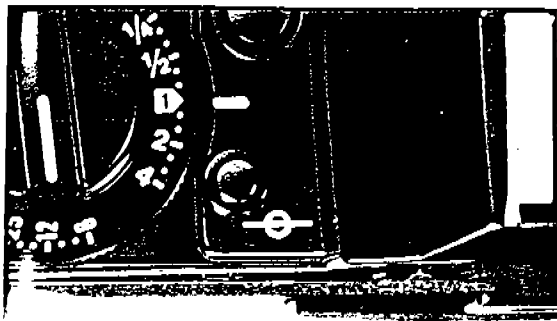
Per migliori risultati con esposizioni multiple, è necessario diminuire l'esposizione per ciascuno scatto. In dipendenza della situazione, vi sono molti modi per farlo. Uno è quello di modificare l'ASA su sensibilità più alta, come già descritto. Con questo sistema, dovete decidere prima quante esposizioni intendete fare sul medesimo fgt. Se si tratta di una doppia esposizione, fate entrambe le esposizioni ad un valore ASA doppio del normale; se si tratta di esposizione tripla, fate tutt'e tre le esposizioni ad un valore ASA triplo del normale, ecc.

Un altro modo di correggere l'esposizione è di usare il quadrante di compensazione dell'esposizione alle regolazioni riportate qui di seguito.

Numero esposizioni multiple	Scala di compensazione dell'esposizione
Doppia	1/2
Tripla	Fra 1/2 e 1/4
Quadrupla	1/4

Quando si usa per questo scopo il quadrante di compensazione dell'esposizione il sistema è come quello di modifica del valore ASA. E cioè, per una doppia esposizione, il quadrante va regolato su 1/2 per entrambe le esposizioni e così via.

Entrambi i sistemi descritti più sopra sono soltanto di guida generale. La vostra tecnica trarrà beneficio dalla esperienza.



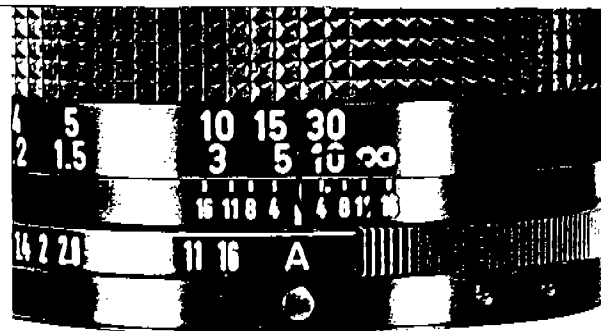
Indicatore del piano del film

Questo indicatore è inciso sulla calotta superiore della macchina, a lato della manopola di riavvolgimento, proprio a sinistra del pentaprisma, per indicare la posizione esatta del piano del film. Esso non viene usato nella fotografia generica, ma è utile nella fotografia a distanza ravvicinata e nella macrofotografia, per ottenere la distanza fotografica esatta fra film e soggetto

Scala delle distanze

La distanza sulla scala è calibrata dal piano del film. La scala non viene generalmente usata se non per accertare la profondità di campo, per calcolare il numero guida nella fotografia col flash o per usare un film all'infrarosso.

La lettura della distanza va fatta come segue: con numero di una cifra marcata sulla scala, proprio su



tale cifra; con un numero di due cifre, proprio al centro fra una cifra e l'altra.

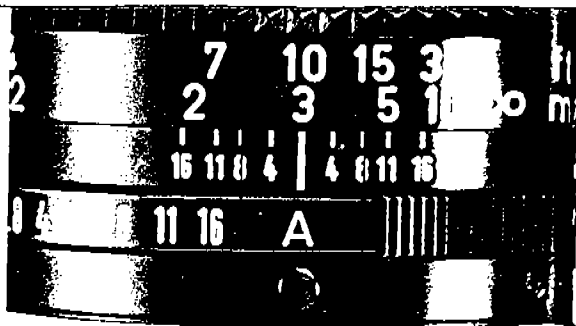
Indice dell'infrarosso

Dato che i raggi della luce all'infrarosso hanno lunghezze d'onda più lunghe, che vanno a fuoco su un piano leggermente dietro rispetto ai raggi di luce visibili, è necessario correggere leggermente il fuoco dell'obiettivo quando si usano films bianco e nero all'infrarosso. L'indice dell'infrarosso inciso sul barilotto dell'obiettivo viene usato per questo scopo. Dopo aver messo a fuoco come al solito, girate l'anello di messa a fuoco sul puntino rosso dell'infrarosso proprio a destra dell'indice delle distanze. Per esempio, se il fuoco è a 5 m sulla scala delle distanze, girate l'anello di messa a fuoco in modo che il numero 5 si allinei col punto rosso. Dopo tale regolazione, potete premere il pulsante di scatto.

Quando si usano films bianco e nero all'infrarosso,

I raggi visibili di luce devono venire esclusi con un filtro rosso (R1), montato sull'obiettivo. Quando si usano films a colori all'infrarosso, non è necessario eseguire la correzione della messa a fuoco. Attenetevi alle istruzioni del produttore del film.

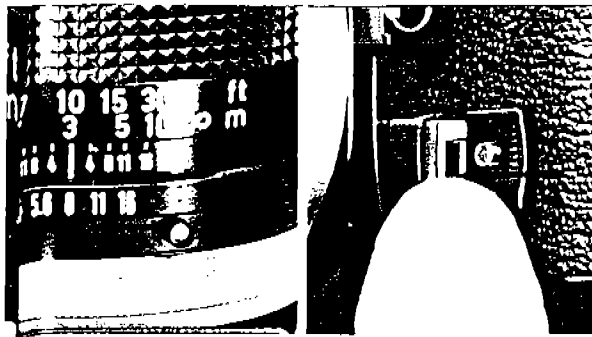
La posizione dell'indice dell'infrarosso è stata calcolata per l'uso di films all'infrarosso aventi una sensibilità massima di 800 nm (quali il Kodak IR 135) e di filtro rosso quale il Wratten 87.



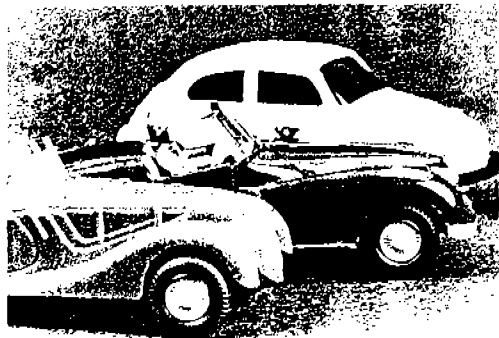
Verifica della profondità di campo

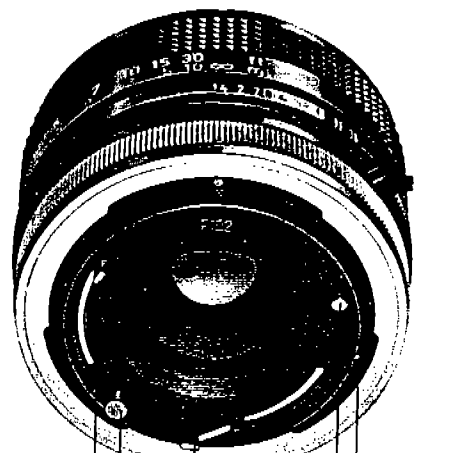
Vi sono due modi per accertare quale è la profondità di campo. Uno è quello di usare la scala delle profondità di campo, che è una serie di f/stops ripetuti su ciascun lato dell'indice delle distanze sul barilotto dell'obiettivo. La scala differisce a seconda dell'obiettivo. Mettere prima a fuoco il soggetto. Trovate i due f/stops sulla scala delle profondità di campo che corrispondono all'apertura che voi o la macchina avete regolato per l'esposizione. Tracciate linee immaginarie da questi due f/stops alla scala delle distanze. La profondità di campo effettiva si estende fra queste due distanze. Per esempio, usando un obiettivo standard di 50 mm messo a fuoco a 3 m, con l'apertura regolata su f/8, la profondità di campo si estende da 2,4 metri a 4,5 metri. Qualsiasi soggetto che si trovi entro quella profondità di campo, sarà a fuoco ragionevolmente incisivo.

Voi potete verificare anche visualmente la profondità di campo, guardando l'immagine attraverso il mirino,



premendo in dentro la leva dello stop-down proprio come nella fotografia AE in stopped down. Probabilmente questa sarà una di quelle occasioni in cui voi libererete la leva dello stop down e riporterete l'obiettivo su «A» prima di prendere una fotografia. Voi dovrete azionare la leva di esposizioni multiple come già spiegato, prima che la macchina funzioni nel modo appropriato. Vedere «Avvertimenti di operazioni errate in fotografia stop-down» a pagina 64.





Leva segnale
apertura

Perno segnale
tutta apertura

Leva apertura automatica

Perno di riserva

Perno
interruttore EE

Accoppiamento segnali dell'obiettivo

Vi sono varie leve e perni sul tergo di un obiettivo FD, che trasmettono segnali fra l'obiettivo e il corpo della macchina. Usualmente non è necessario sapere che cosa sono, ma qualche volta ciò è opportuno, quando dovete regolare l'apertura manualmente a causa di accessori non accoppiati, ad esempio. E, proprio per vostra informazione, ve ne parliamo proprio ora.

1. Leva segnale apertura

Con un obiettivo FD, la misurazione dell'esposizione avviene attraverso l'obiettivo (TTL) a tutta apertura. Ciò è molto comodo e pratico, perché così disponete di un mirino luminoso per mettere a fuoco e compare, ma per determinare l'esposizione corretta, la macchina deve conoscere l'apertura effettiva. Nella maggior parte delle macchine, come la Canon F-1, questa leva trasmette all'esposimetro l'apertura regolata sull'anello delle aperture dell'obiettivo. L'esposimetro è accoppiato all'anello delle aperture dell'obiettivo e si sposta in relazione alla sua rotazione. Nella fotografia AE, tuttavia, l'esposimetro riceve un segnale direttamente dalla macchina.

2. Leva apertura automatica

Questa leva si accoppia al corpo della macchina per stop-down (chiudere) il diaframma sull'apertura prescelta proprio prima che l'otturatore scatti. Questa è la leva che deve venire bloccata per la regolazione manuale dell'apertura con un accessorio non accoppiato.

3. Perno segnale di tutta apertura

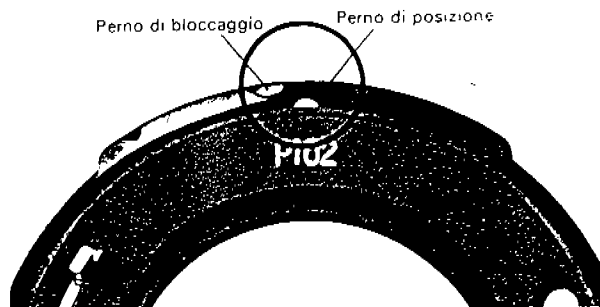
Questo perno trasmette all'esposimetro l'apertura massima dell'obiettivo, per regolare automaticamente il campo di accoppiamento dell'esposimetro.

4. Perno interruttore EE

Quando l'indicatore «A» dell'anello delle aperture viene regolato sull'indice dell'apertura, il perno interruttore EE scatta in fuori per confermare che l'obiettivo, a questa regolazione, può venire montato soltanto su macchine ideate per fotografia AE.

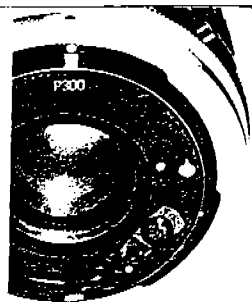
5. Perno di riserva

Questo perno è disponibile in aggiunta al sistema delle macchine Canon che potranno venire sviluppate nel futuro.



Per vedere l'obiettivo in azione

Gli obiettivi FD hanno incorporato un dispositivo di sicurezza che impedisce che l'anello a baionetta a serraggio e le lamelle del diaframma si muovano quando l'obiettivo non è montato sulla macchina. Se voi volete vedere l'obiettivo in azione, premete il perno di bloccaggio nel recesso superiore dell'attacco a baionetta a serraggio, mentre girate l'anello a baionetta e bloccate la leva di apertura automatica. Girate quindi l'anello delle aperture e osservate le lamelle del diaframma.



Controllo automatico apertura

Quando la A-1 è accoppiata direttamente con un obiettivo FD, il controllo dell'apertura è totalmente automatico. La misurazione dell'esposizione avviene a tutta apertura se l'anello delle aperture dell'obiettivo è sull'indicatore «A» o regolato su un'apertura specifica. Allo scatto dell'otturatore, il diaframma si chiude automaticamente sull'apertura regolata dalla macchina o da voi col quadrante AT o l'anello delle aperture. A scatto dell'otturatore avvenuto, l'obiettivo ritorna automaticamente a tutta apertura.

Controllo manuale dell'apertura

L'inserimento di accessori non automatici fra il corpo della macchina e l'obiettivo può richiedere il controllo manuale dell'apertura. Le istruzioni per questi accessori vi diranno se questo è o non è necessario.

1. Prima di montare l'obiettivo, spingete a destra, ove si blocca, la leva dell'apertura automatica.

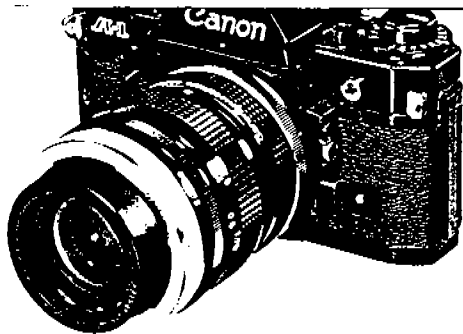
2. Montate l'obiettivo sull'accessorio e serrate l'anello a baionetta. L'anello delle aperture aprirà ora direttamente sul diaframma.

Alcuni obiettivi FD dispongono di un'altra leva di bloccaggio, la quale mantiene la leva di apertura automatica nella posizione di «automatico». Con questi obiettivi particolari, la leva dell'apertura automatica va spinta completamente a destra, mentre spingete la leva di bloccaggio in posizione «L».

Non dimenticate di riportare la leva dell'apertura automatica nella sua posizione normale, prima di usare ancora l'obiettivo in diretto contatto col corpo della macchina.

Nel caso di un obiettivo con leva di bloccaggio, riportatela nella posizione del punto bianco.

Il controllo manuale dell'apertura sarà necessario anche quando volete montare l'obiettivo in posizione invertita, con l'ausilio di un macrophoto coupler. Questo viene fornito con un paraluce macro, che consente all'anello a baionetta a serraggio di divenire sbloccato e girato completamente nella sua posizione



Obiettivi non usabili

Nelle varie serie di obiettivi Canon, vi sono alcuni obiettivi che non possono venire usati sulla A-1. Non tentate di montare su questa macchina i seguenti 4 obiettivi:

FL 19 mm f/3.5

FL 58 mm f/1,2

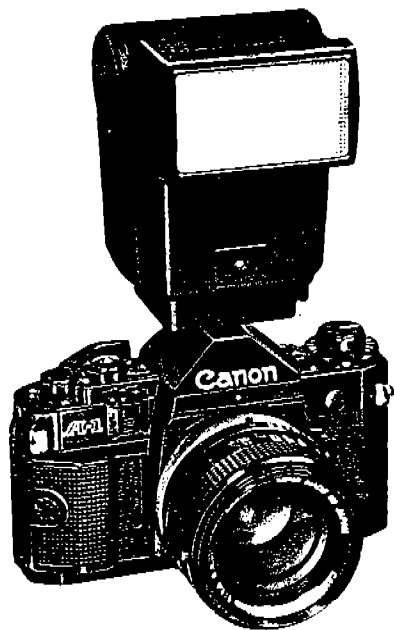
R 58 mm f/1,2

R 100 mm f/3.5

di «chiuso», dopo che la leva di apertura automatica è stata spinta completamente sulla destra.

Al fine di stop-down (chiudere) l'obiettivo, quando vengono montati questi accessori, avvaletevi della procedura prevista per l'AE in stopped-down.





◀ AE col flash
FD 24 mm f/2,8 S.S.C. con Speedlite 199A,
1/4 sec., 100 ASA.

Fotografia col flash con la A-1

Fotografia AE col flash

Sono disponibili due speciali flash automatici, i Canon Speedlites 199A e 155A, che rendono possibile la fotografia AE col flash con la A-1. Inserite lo Speedlite nella slitta per accessori, attivatelo, mettetelo a fuoco e scattate. Non ha importanza se il selettore AE è regolato su Av o su Tv. Ad eccezione di quella in «B», a qualsiasi velocità di otturazione, non appena si accende la lampada pilota dello Speedlite, la A-1 passa alla velocità di sincronizzazione X di 1/60 sec., automaticamente. Il microcomputer della macchina controlla il volume di luce per una perfetta esposizione automatica entro il campo Auto. E, altrettanto automaticamente, la macchina ritorna alla velocità di otturazione effettivamente regolata sul quadrante, non appena la lampada pilota si spegne. Il mirino vi offre tutti i dati necessari per la fotografia col flash. Inoltre, quando l'interruttore principale dello Speedlite viene girato su «OFF», il circuito del flash diviene completamente disinserito e la A-1 passa a funzionare come macchina con controllo AE, con lo Speedlite montato su di essa.

Naturalmente, col flash ancora su Auto, voi potete regolare l'apertura manualmente nel caso che desideraste usare un obiettivo FL. Tuttavia, anche allora, la macchina passa automaticamente a 1/60 sec., non appena lo Speedlite è pronto per il lampo.

Sia lo Speedlite 199A che il 155A impiegano uno speciale sensore, che riduce l'eccessiva riflessione dall'area centrale e fornisce una migliore esposizione. Con lo Speedlite 199A, velocità di otturazione più

lente di 1/60 sec. possono venire scelte per l'effetto di uno sfondo più chiaro. Esso è un flash potente, con numero guida di 30 (metri, con film di 100 ASA). Per verificare la profondità di campo, potete scegliere fra 3 aperture di lavoro (f/2,8, f/5,6 e f/11 per film di 100 ASA), che vengono prescelte automaticamente dalla macchina, non appena la lampada pilota si accende. Il 199A consente la copertura del campo di un obiettivo da 24 mm con l'adattatore grand-angolare. Il suo circuito Thyristor consente l'uso continuato delle capacità del flash.

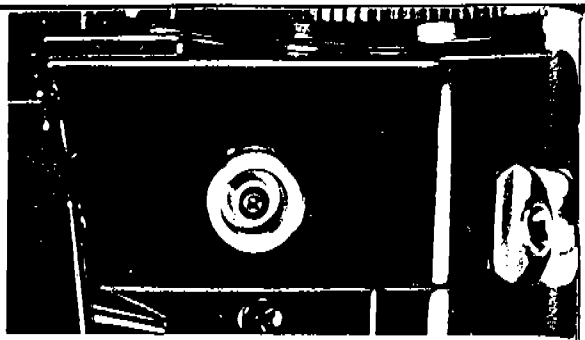
Fotografia generica col flash

Quando usate la A-1 con un flash diverso degli Speedlite 199A e 155A, regolate il selettore AE su Tv e la velocità di otturazione su 1/60 sec. o più lenta. Con questa regolazione sulla macchina, altri tipi di flash elettronici possono venire sincronizzati con la A-1 o attraverso la slitta per accessori a contatto diretto o a mezzo della presa PC sulla parte anteriore della macchina. Queste consentono a 2 flash separati di fornire il lampo simultaneamente.

L'apertura andrà regolata manualmente sull'anello delle aperture, alle aperture di lavoro specificate per un flash elettronico automatico, o venire determinate mediante il calcolo del numero guida, usando la seguente formula:

$$\text{Apertura} = \frac{\text{Numero guida}}{\text{Distanza fotografica}}$$

Quando eseguite tale calcolo, assicuratevi che il numero guida e la distanza fotografica siano espressi nella stessa unità di misura, e cioè in metri o piedi.



La velocità di otturazione più rapida per l'uso con flash elettronico è 1/60 sec. e per l'uso con lampade M o FP 1/30 sec.

Sistema di lettura digitale nella fotografia col flash

Quando effettuate l'osservazione preventiva dell'esposizione nella fotografia col flash, il sistema di lettura digitale differisce in relazione al tipo di fotografia col flash.

1. AE col flash, col Canon Speedlite 155A o 199A e obiettivo FD

Il flash è su auto quando l'obiettivo è regolato sull'indicatore «A». Il sistema di lettura digitale mostrerà il tempo di otturazione di 1/60 sec., il segnale F di flash e l'apertura automatica di lavoro regolata sul flash, nel modo che segue: 60 F 2,8. La A-1 passa automaticamente su 1/60 sec., quando il flash è caricato, indipendentemente dal tempo di otturazione regolato, purché non si tratti di «B». Il segnale F del flash appare nel mirino soltanto quando la lampada pilota del flash si accende per indicare che il flash è caricato. In tal modo voi sapete che il flash è pronto semplicemente guardando attraverso il mirino. Se fate scattare l'otturatore prima dell'apparizione del segnale F, la A-1 continuerà ad operare col sistema AE normale. Il valore di apertura mostrato è l'apertura Auto di lavoro che voi avete regolato sul flash in relazione alla sensibilità ASA del film. (L'apertura mostrata nel sistema di lettura può essere 1/2 f/stop più grande o più piccola della apertura Auto di lavoro regolata sul flash, anche se l'apertura Auto di lavoro è quella effettiva.) Il valore dell'apertura Auto di lavoro viene regolato automaticamente sulla macchina.

Gli avvertimenti di esposizione sono molto simili a

quelli dell'AE con priorità dei tempi di otturazione. Se voi avete regolato un'apertura Auto di lavoro più grande dell'apertura massima dell'obiettivo, l'apertura massima dell'obiettivo lampeggerà per indicare sottoposizione. Se avete regolato una apertura Auto di lavoro più piccola di f/16, l'apertura Auto di lavoro lampeggerà. Se l'apertura minima dell'obiettivo è uguale o più piccola dell'apertura lampeggiata, l'esposizione sarà corretta. Se più grande, l'immagine sarà sovraesposta.

Se con lo Speedlite 199A desiderate usare il tempo di otturazione di 1/30 sec. o più lento, regolate il selettore AE su Tv e il quadrante AT sul tempo di otturazione desiderato. In questo caso, il tempo di otturazione del quadrante AT verrà mostrato nel sistema di lettura.

60 F 2.8

2. Controllo automatico del flash con gli Speedlites Canon 155A e 199A

Il flash è su Auto ma l'apertura è regolata manualmente girando l'anello delle aperture dell'obiettivo. Questo tipo di controllo automatico del flash è necessario con un obiettivo FL e possibile con un obiettivo FD quando questo non è regolato sull'indicatore «A». Il sistema di lettura digitale è lo stesso di quello in AE col controllo del flash, ma includerà anche il segnale «M» per il controllo manuale della apertura. Sebbene il valore dell'apertura di lavoro col flash regolato venga mostrato nel sistema di lettura, esso

non è regolato automaticamente come nell'AE col controllo del flash. Lo stesso valore di apertura regolato sul flash, deve essere regolato manualmente sull'anello delle aperture dell'obiettivo. Come nell'AE col controllo del flash, il tempo di otturazione viene regolato automaticamente su 1/60 sec., purché il quadrante AT non sia su «B».

Quando usate un obiettivo FD, gli avvertimenti di esposizione sono gli stessi di quelli per l'AE col controllo del flash. Poiché gli obiettivi FL non dispongono del perno segnale di tutta apertura, voi non potete contare sempre sul sistema di lettura digitale di aperture e di avvertimento di esposizione. È quindi opportuno disinserire la leva del display del mirino.

B 0 F 2.8 M

3. Controllo manuale del flash con gli Speedlites Canon 155A e 199A

Il flash è su Manual e l'apertura è determinata col calcolo del numero guida e quindi regolata manualmente sull'anello delle aperture dell'obiettivo. Il sistema di lettura digitale comprenderà il tempo di otturazione, il segnale F di flash e il segnale M per il controllo manuale dell'apertura. Non appare il valore di apertura.

B 0 F M

4. Esposizioni lunghe con gli Speedlites Canon 155A e 199A

Quando il tempo di otturazione è su «B», il tempo di otturazione nel sistema di lettura digitale verrà rimpiazzato da «bu» per «bulb». I dati rimanenti nonché gli avvertimenti di esposizione rimangono gli stessi dei precedenti 3 casi.

Per esempio:

1) AE col flash

b u F 2.8

2) Flash automatico

b u F 2.8 M

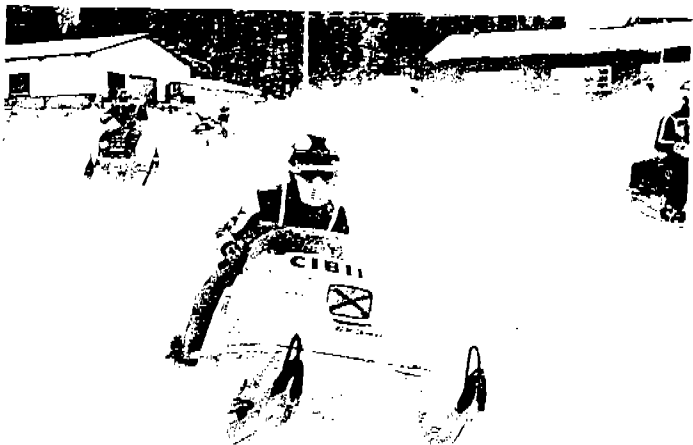
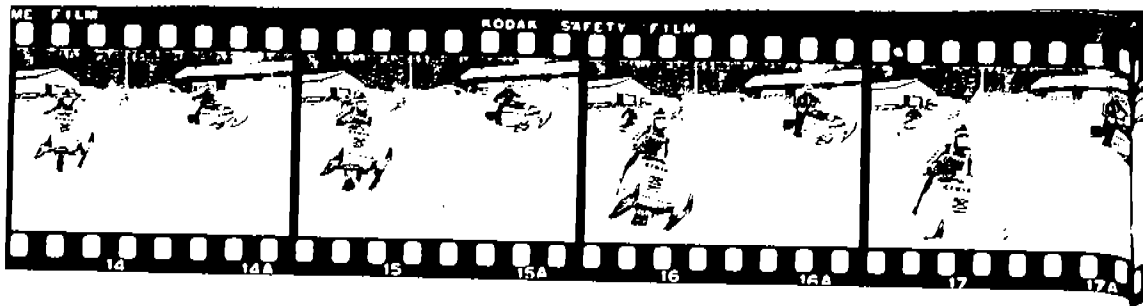
3) Flash manuale

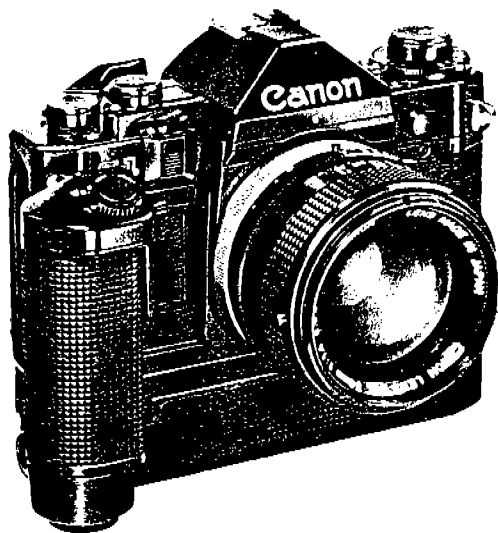
b u F M

La regolazione su «B» è utile nella fotografia col flash per ottenere intenzionalmente immagini offuscate o l'effetto zoom. A questa regolazione il lampo dello Speedlite si sincronizza con l'apertura della prima tendina dell'otturatore.

5. Fotografia ordinaria con flash diversi dagli Speedlites Canon

Quando con la A-1 vengono usati flash diversi dai due speciali Speedlites Canon, il sistema di lettura digitale comprenderà gli stessi dati della regolazione manuale. Tuttavia, dato che l'apertura indicata non ha in questo caso alcun significato, è preferibile disinserire la leva del display del mirino, per non fare confusioni.





Avanzamento motorizzato del film

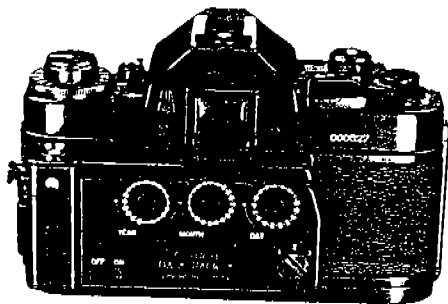
Rimane un'ultima operazione meccanica nell'AE-1 che potrebbe possibilmente distrarre la vostra attenzione dal vostro soggetto: voi dovete avanzare il film. La Canon ha risolto per voi anche questo problema. Sia il miniaturizzato Canon Power Winder A, originariamente ideato per la AE-1, che il Canon Motor Drive MA, ideato specialmente quale una naturale estensione delle possibilità AE della A-1, avanzano automaticamente il film e riarmano l'otturatore senza che voi dobbiate neppure toccare la leva di avanzamento, anche quando usate la A-1 con AE (ad eccezione dell'AE in stopped-down).

Il Motor Drive MA è un motore compatto, di elevate prestazioni, che impiega un monolitico IC e una frizione elettromagnetica. Esso offre una scelta di 3 regolazioni di velocità: H (massimo 5 ftg./sec.), L (massimo 3,5 ftg./sec.) ed S (ftg. singolo). Col contenitore batterie Battery Pack MA, l'insolitamente alta velocità (H) è istantaneamente accessibile per situazioni molto rapide. Per la massima semplicità operativa, vi è anche una selezione di 3 pulsanti di scatto a seconda di come la macchina viene impugnata.

Entrambi questi accessori si arrestano automaticamente alla fine del film, allorché un LED si accende per informarvi che il rullo è completato. Essi si montano sulla A-1 con facilità e, anche quando montati, possono venire disinseriti per consentire l'avanzamento manuale del film.

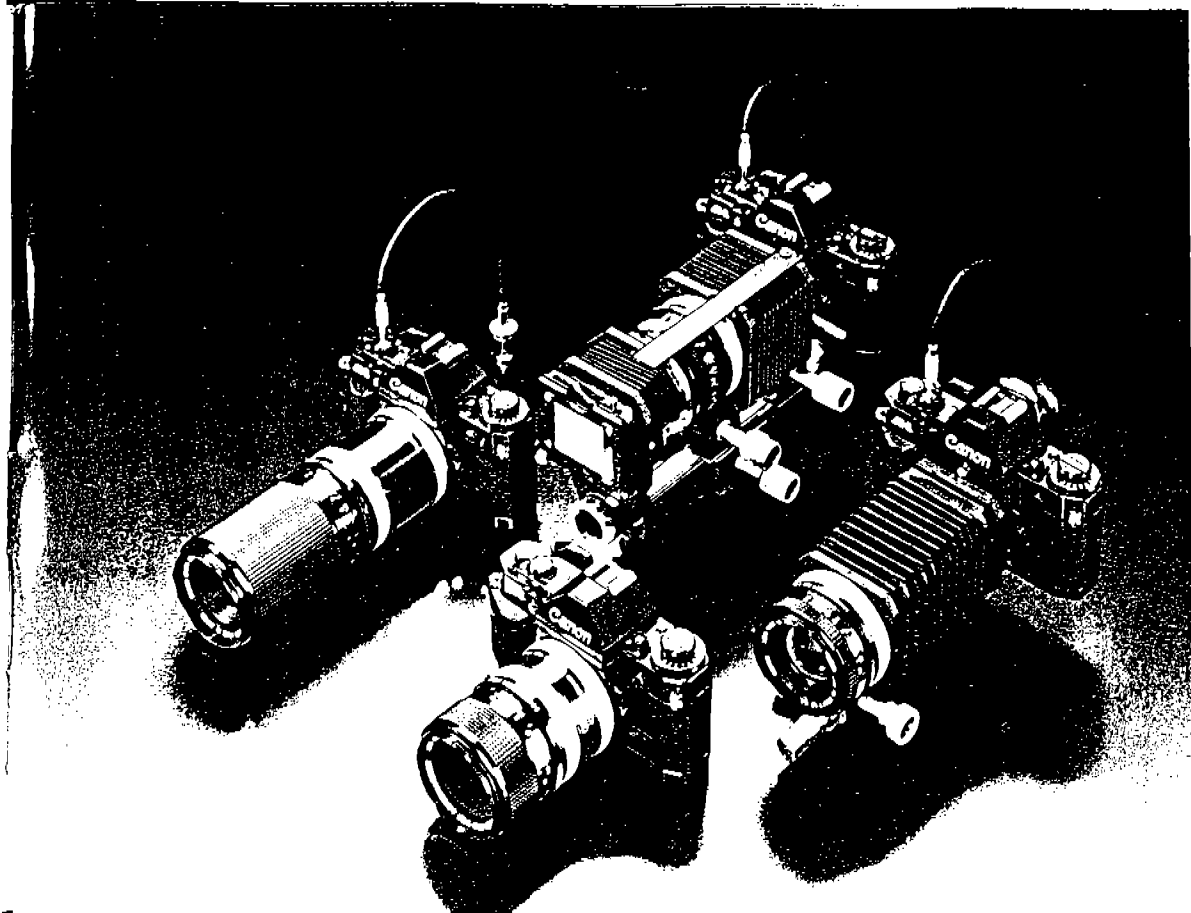
Data Back A

In una questione di secondi, il coperchio posteriore della A-1 può venire sostituito col Data Back A, che diviene anch'esso parte integrante del sistema elettronico della macchina. Come voi premete il pulsante di scatto, il giorno, il mese e l'anno vengono impressi chiaramente, ma in modo discreto, nell'angolo inferiore destro di ciascuna fotografia, a meno che voi non decidiate che l'impressione non avvenga. Il Data Back A può servire anche come comodo sistema di classificazione.



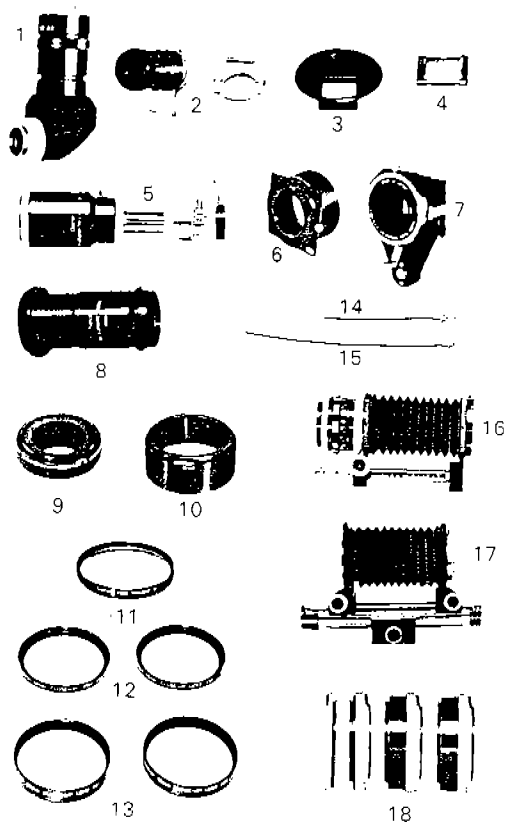
Vari accessori per Close-ups e per macrofotografia

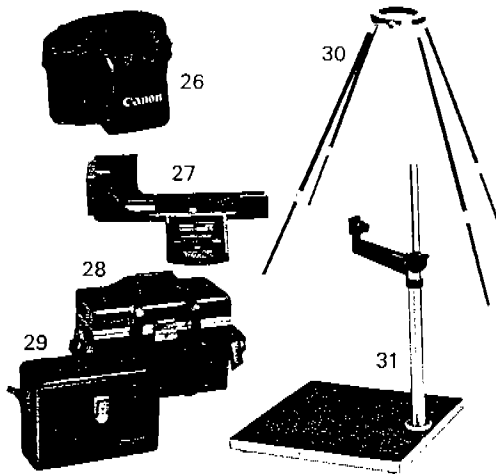
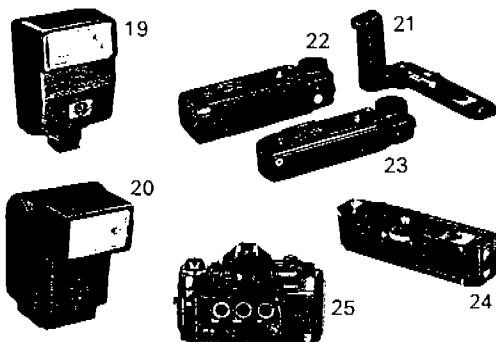
La Canon offre una gamma completa di accessori che vi consentono illimitate possibilità per Close-ups, macrofotografia e microfotografia. Il soffietto Bellows FL è l'accessorio più sofisticato della Canon per un più alto ingrandimento. Esso è una specie di banco ottico, che fornisce una estensione continua del soffietto per variare la distanza fra il piano del film e l'obiettivo. Altri accessori comprendono i macro-photo couplers di vario diametro per montare l'obiettivo in posizione invertita, tubi di estensione, un tipo più semplice di soffietto di quello FL, uno speciale supporto macchina per lavori di copia, uno stativo per copie con la base, un piccolo cavalletto per riproduzioni, scatti flessibili e adattatori per microscopio.



Accessori

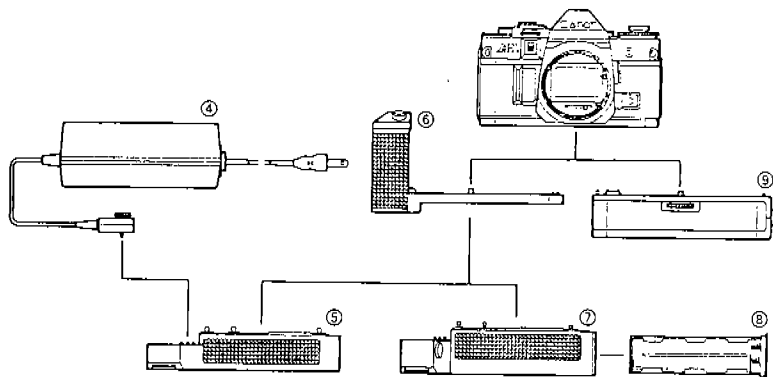
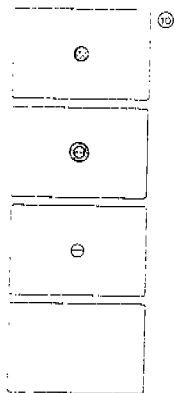
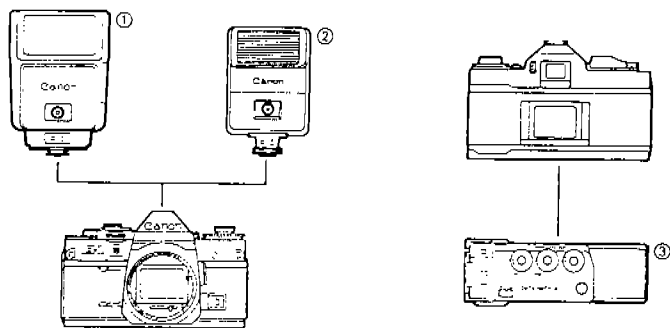
- 1 Mirini angolari A2 e B
- 2 Amplificatore S
- 3 Paraocchi 4S
- 4 Lenti correzione diottrica (10 tipi)
- 5 Photomico Unit F (apparecchiatura per microfoto)
- 6 Supporto filtri di gelatina e adattatore del supporto e paraluce
- 7 Duplicatore di diapositive
- 8 Paraluce microfoto
- 9 Macrophoto couplers FL 55, 58
- 10 Paraluce dell'obiettivo BS-55
- 11 Filtri 55 mm
58 mm
- 12 Lenti 58 mm distanza ravvicinata (240, 450, 1800)
- 13 Lenti 55 mm distanza ravvicinata (240, 450)
- 14 Scatto flessibile Canon 30
- 15 Scatto flessibile Canon 50
- 16 Soffietto Bellows M
- 17 Soffietto Bellows FL
- 18 Serie tubi estensione M





- 19. Speedlite 155A
- 20. Speedlite 199A
- 21. Motor Drive MA
- 22. Battery Pack MA
- 23. NiCd Pack MA
- 24. Power-Winder A
- 25. Data Back A
- 26. Astuccio azione A
- 27. Supporto macchina F3
- 28. Borsa per accessori Gadget Bag G-1
- 29. Borsa per accessori Gadget Bag Tipo 4
- 30. Cavaletto F per riproduzioni
- 31. Stativo per copie Copy Stand 4

- ① Speedlite 199A
- ② Speedlite 155A
- ③ Data Back A
- ④ Caricatore NiCd MA
- ⑤ NiCd Pack MA
- ⑥ Motor Drive MA
- ⑦ Battery Pack MA
- ⑧ Battery Magazine MA
- ⑨ Power Winder A
- ⑩ Schermi messa a fuoco addizionali



Cura della macchina

La vostra A-1 è una macchina solida, di alta qualità. Essa funzionerà perfettamente se usata e tenuta in modo appropriato. Del resto, basta usare un po' di buon senso. Mai sforzare alcun componente. Se avete un problema che non trova risposta nelle istruzioni che seguono, fatevi consigliare dal vostro fornitore abituale. Noi raccomandiamo di far controllare completamente la vostra A-1 da un laboratorio autorizzato della Canon almeno una volta ogni 3 anni.

Come va riposta

La cosa migliore che potete fare per la vostra A-1 è di usarla regolarmente, ma quando non doveste farlo per lungo tempo, prima di tutto estraetela dall'astuccio o da qualsiasi altro contenitore. Rimuovete quindi la batteria per prevenire corrosione ai terminali. Lasciate il copriobiettivo sull'obiettivo e se il corpo viene riposto separatamente dall'obiettivo, montate il coperchio sul corpo e sulla parte posteriore dell'obiettivo. Avvolgetela in un panno pulito e soffice con l'aggiunta di gelatina di silicio o altro dissecante per mantenerla asciutta e riponetela in un posto fresco, asciutto e privo di polvere. Evitate di tenerla sul lunotto posteriore, nello scomparto del cruscotto o altri posti caldi di una automobile, in luogo contenente sostanze chimiche per evitare corrosione e ruggine, o in luogo polveroso, umido o caldo. Non mantenetele sotto i raggi diretti del sole.

Pulizia della macchina e dell'obiettivo

Prima di qualsiasi altra cosa, pulite la macchina con uno spazzolino a soffietto. È meglio avere 2 spazzolini a soffietto, uno per il corpo della macchina e il barilotto dell'obiettivo, l'altro per l'ottica dell'obiettivo, dell'oculare e dello specchio. Se lo spazzolino a soffietto è sufficiente, non usate nient'altro. Evitate assolutamente di toccare l'obiettivo. Qualora lasciaste accidentalmente impronte digitali o macchie sull'obiettivo o sull'oculare, usate cartine per ottica (non quelle per gli occhiali!) o un panno pulito, soffice, non sottoposto a trattamenti, dopo avere espirato sulla superficie dell'obiettivo. Non usate mai fazzoletti o tessuti facciali o altra stoffa, che potrebbero graffiare permanentemente l'obiettivo, e non usate mai un panno trattato chimicamente che potrebbe rovinare il coating dell'obiettivo. Usate soltanto una o due gocce di fluido per la pulizia dell'obiettivo su una cartina di seta, non sull'obiettivo, e iniziando dal centro dell'obiettivo, strofinate leggermente la superficie con movimenti circolari. Usate cartine al silicio, se necessario, per togliere macchie soltanto sul corpo della macchina e sul barilotto dell'obiettivo. Non toccate mai lo specchio. Uno specchio sporco non influenza negativamente l'immagine, ma soltanto l'osservazione. Se avesse della polvere, pulitelo delicatamente con lo spazzolino a soffietto dell'obiettivo. Se fosse necessaria una pulitura maggiore, non fatelo voi, ma portate la macchina ad un laboratorio Canon. Anche lo scomparto del film necessita, di tanto in tanto di venire pulito con uno spazzolino a soffietto per rimuovere particelle del film, che potrebbero rigare la pellicola. Quando fate ciò, non esercitate MAI pressione

sull'otturatore, sulle superfici delle rotaie e sui pressore. Sale e sabbia sono i peggiori nemici della vostra macchina. Dopo averla usata alla spiaggia, pulitela con molta cura. Se doveste lasciarla cadere accidentalmente in acqua, può non essere riparabile, ma portatela ugualmente subito per suggerimenti ad un laboratorio Canon o al vostro fornitore abituale.

Evitate variazioni estreme di temperatura. La condensa che si forma sulla macchina o sull'obiettivo, portata da una temperatura sotto zero in una stanza calda, può creare corrosione. Fate in modo che la macchina si adegui gradatamente al cambiamento di temperatura, collocandola per un po' in un sacchetto di plastica completamente chiuso.

Uso della macchina in temperature estremamente basse

In temperature sotto 0° C, la batteria può risentirne ed è bene quindi che abbiate con voi una batteria di scorta. Mantenete la macchina e la batteria di scorta aderenti al vostro corpo o in una tasca per mantenerle calde fino al momento dell'uso. Sebbene la batteria possa non funzionare bene in ambiente freddo, non gettatela via. Essa può rendere bene quando usate la macchina in temperature più calde.

Dati tecnici

Tipo: Macchina SLR (Reflex ad obiettivo singolo) da 35 mm con AE (esposizione automatica) selettiva, controllata elettronicamente, con otturatore sul piano focale.

Formato: 24 × 36 mm.

Modi (sistemi) fotografici: Sei modi, di cui 5 AE: AE con priorità dei tempi di otturazione, AE con priorità dell'apertura, AE Programmata, AE con gli speciali flash elettronici della Canon e AE in stopped-down (in chiusura), nonché regolazione manuale.

Obiettivi intercambiabili: Obiettivi Canon della serie FD (usabili con 4 modi AE, con misurazione a tutta apertura, e AE in stopped-down); obiettivi Canon della serie FL (usabili con AE in stopped-down).

Obiettivi standard: Canon FD 55 mm ed FD 50 mm.

Attacco obiettivo: Canon a baionetta a serraggio. Possono venire montati gli obiettivi Canon FD, FL ed R.

Mirino: Fisso, a pentaprisma.

Campo visivo: Copertura verticale di 93,4% ed orizzontale di 95,3% della effettiva area della fotografia.

Ingrandimento: 0,83 × all'infinito, con obiettivo standard da 50 mm.

Schermo messa a fuoco: Standard con telemetro ad allineamento immagine/microprismi.

Dati del mirino: Mostrati con LED in forma di lettura digitale, sotto l'area del mirino. Comprendono: tempo di otturazione, apertura, lampeggiamenti di esposizione e regolazioni errate, indicazione di bulb (B), indicatore di completamento di caricamento degli speciali flash Canon, segnale controllo manuale

apertura, indicazione di errore in operazioni in stopped-down. I dati dei tempi di otturazione e dell'apertura vengono mostrati con incrementi di 1/2 valore. I dati del mirino possono venire cancellati disinserendo la leva del display nel mirino.

Correzione diottrica: L'oculare incorporato è regolato sul valore standard di -1 diottria.

Accessori per l'oculare: Mirini angolari A2 e B, amplificatore S, 10 lenti diverse per correzione diottrica tipo S e paraocchi 4S.

Coprioculare: Incorporato. Evita l'entrata della luce da tergo, durante le operazioni con l'autoscatto e col comando a distanza.

Specchio: Di tipo a ritorno istantaneo, con meccanismo anti-urto. Non taglia l'immagine nel mirino neppure col telefoto FD 400 mm.

Meccanismo AE: Controllato elettronicamente. Impiega 3 LSI con I²L, un LSI lineare e un Bi-MOS IC per la misurazione della luce.

Selezione del modo AE: A mezzo di selettore AE. Due regolazioni: Tv (valore del tempo) per AE con priorità dei tempi di otturazione; Av (valore apertura) per AE con priorità dell'apertura.

Sistema misurazione luce: TTL (attraverso l'obiettivo) con maggiore percettività centrale con fotocellula al silicio, ubicata proprio sopra la lente dell'oculare. La luce raggiunge la fotocellula al silicio dopo essere passata attraverso il condensatore della lente di Fresnel.

Regolazione sensibilità ASA film: Da 6 a 12800 ASA con incrementi di 1/3 di valore. Con bloccaggio.

Campo accoppiamento esposimetro: EV -2 a EV 18 a 100 ASA, con FD 50 mm f/1.4 S.S.C.

Compensazione esposizione: ± 2 f/stops con incrementi di $1/3$ di f/stop: $1/4 \cdot 1/2 \cdot 1 \cdot 2 \cdot 4$.

Memoria esposizione: Quando viene premuto l'interruttore di memoria di esposizione, l'EV viene bloccato. Quando premuto, la combinazione tempo otturazione/apertura può venire modificata per lo stesso EV che è stato bloccato.

Osservazione preventiva esposizione: Il sistema di lettura digitale del mirino viene attivato premendo sino a metà corsa il pulsante di scatto dell'otturatore o premendo l'interruttore di osservazione preventiva o l'interruttore di memoria della esposizione.

Leva stop-down (chiusura): Ripiegabile. La chiusura di obiettivo FD è possibile soltanto quando l'anello delle aperture non è regolato sull'indicatore «A».

Regolazione manuale: Possibile quando l'obiettivo FD non è regolato sull'indicatore «A» e regolando il selettore AE su Tv. Apertura controllata manualmente, il tempo di otturazione col quadrante AT.

Otturatore: Non metallico, sul piano focale con 4 alberini. Controllato elettronicamente da 30 sec. a $1/1000$ sec. Ha incorporato attenuatore d'urto e di rumore.

Scala tempi otturazione: B, 30, 15, 8, 4, 2, 1, 2, 4, 8, 15, 30, 60, 125, 250, 500, 1000 e P (col selettore AE su Tv). La regolazione «P» è per AE Programmata. Tempi intermedi non sulla scala, non possono venire usati.

Scala aperture: $\cdot 1,4 \cdot 2 \cdot 2,8 \cdot 4 \cdot 5,6 \cdot 8 \cdot 11 \cdot 16 \cdot 22$ (col selettore AE su Av).

Pulsante di scatto dell'otturatore: Molto grande, a 2 tempi con scatto elettromagnetico. Premendolo sino a metà corsa, attiva il circuito dell'esposimetro;

premendolo a fondo fornisce lo scatto dell'otturatore. Può venire bloccato regolando l'interruttore principale su «L» per evitare scatti accidentali dell'otturatore. Dotato di presa per scatto flessibile.

Alimentazione: Una batteria all'ossido d'argento da 6 V (Eveready o UCAR No. 544, JIS 4G13, Mallory PX28) o batteria alcalina manganese (Eveready o UCAR No. 537). La batteria dura circa 1 anno di uso normale. Essa va inserita nel suo scomparto sulla parte anteriore del corpo della macchina.

Verifica batteria: Un LED rosso sulla calotta superiore della macchina lampeggia per indicare il livello di carica quando il bottone di verifica della batteria viene premuto. La frequenza del lampeggio diminuisce col diminuire del livello di carica.

Interruttore principale: Due posizioni: «A» e «L». Su «L» tutti i circuiti attivi sono disinseriti e il pulsante dell'otturatore è bloccato per misura di sicurezza. Serve anche come leva dell'autoscatto.

Disinserimento del circuito della macchina: Le operazioni dell'otturatore e dell'autoscatto vengono annullate regolando l'interruttore principale su «L» o premendo il bottone di verifica della batteria.

Esposizioni multiple: Possibili regolando la leva di esposizioni multiple prima di avanzare il film per riarmare l'otturatore. Il contafotogrammi non avanza. No. di esposizioni illimitato.

Autoscatto: Controllato elettronicamente. Attivato premendo il pulsante di scatto dell'otturatore. Intervalli di 2 o 10 sec. Un LED rosso lampeggia per confermare l'operazione. La frequenza del lampeggiamento aumenta 2 sec. prima dello scatto dell'otturatore.

Sincronizzazione del flash: Sincronizzazione X a 1/60 sec. Sincronizzazione FP e M a 1/30 sec. o più lento.

Accoppiamento flash: La slitta per accessori ha contatti diretti per flash ad accoppiamento diretto e contatti per il controllo automatico del flash per esposizione automatica. Terminale per flash di tipo JIS-B (PC), con bordo di protezione, sulla parte frontale del corpo.

Flash automatico: Fotografia col flash completamente AE con gli Speedlites Canon 155A e 199A. Tempo di otturazione regolato automaticamente. Apertura controllata automaticamente secondo la regolazione del flash.

Coperchio posteriore: Aperto sollevando la manopola di riavvolgimento. Amovibile per consentire l'attacco del Data Back A. Con telaino «memo holder».

Caricamento film: Con rocchetto a varie fessure.

Leva avanzamento film: Corsa singola di 120° con 30° di distacco dal corpo. L'avanzamento è possibile con vari movimenti brevi. Avanzamento automatico possibile montando il motore Canon Motor Drive MA o il Power Winder A.

Contafotogrammi: Additivo. Conta i ftg. a ritroso durante il riavvolgimento del film. Ritorna automaticamente su «S» aprendo il coperchio posteriore. Non avanza durante le esposizioni multiple.

Riavvolgimento film: Premendo il bottone di riavvolgimento e girando la manovella di riavvolgimento. Il bottone suddetto scatta automaticamente in fuori quando viene azionata la leva di avanzamento.

Altri dispositivi di sicurezza: La macchina non funziona quando il livello di carica della batteria è insufficiente. L'avanzamento del film è impossibile mentre l'otturatore è in azione. Controlli bloccabili.

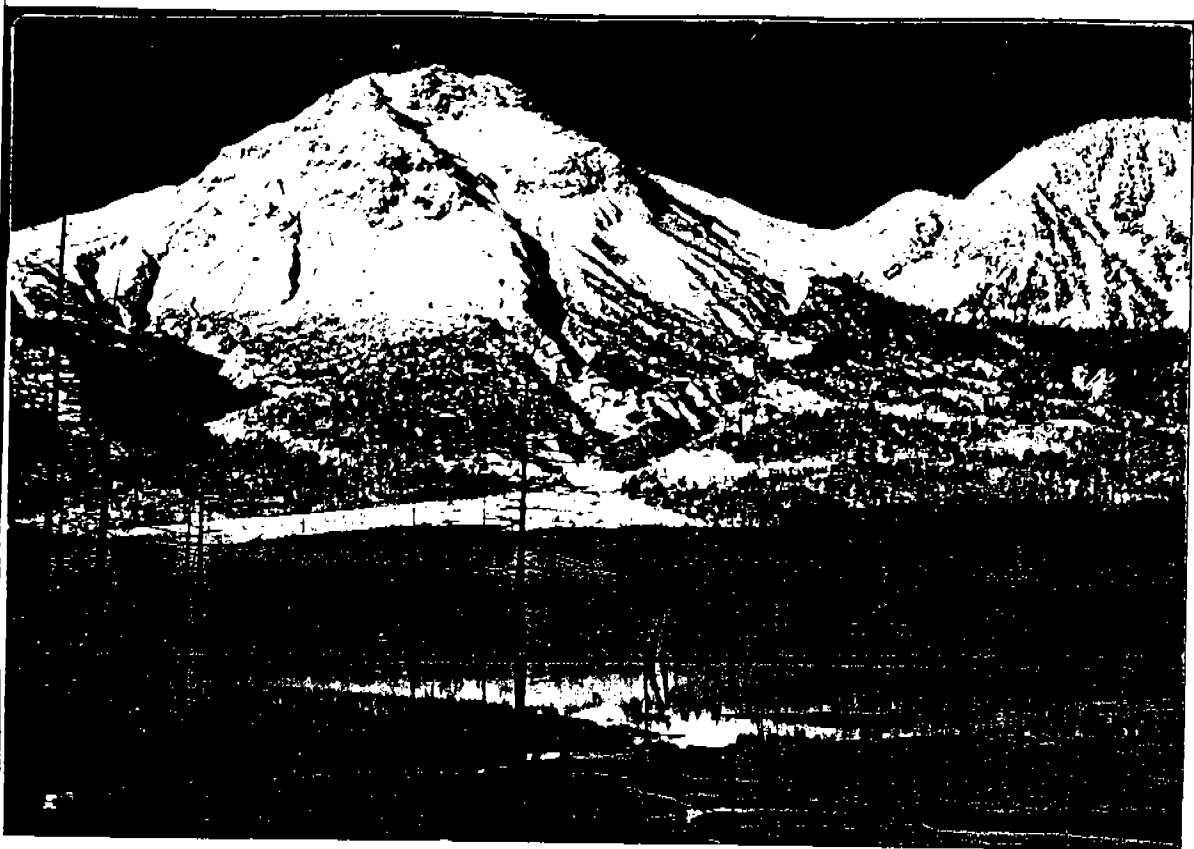
Dimensioni: 141×91,5×47,5 mm, il solo corpo.

Peso: 620 g il solo corpo, compresa la batteria.

Con obiettivo 50 mm f/1,8 S.C.: 820 g.

Con obiettivo 50 mm f/1,4 S.S.C.: 925 g.

Soggetto a varianti senza preavviso.



AE con priorità dell'apertura
FD 100 mm f/2,8 S.S.C. con filtro arancione, f/8, 125 ASA.

Telaino «memo holder»

Oculare

Leva del coprioculare

Foro di posizione
per Motor Drive MA

Terminali del Winder e
del Motor Drive

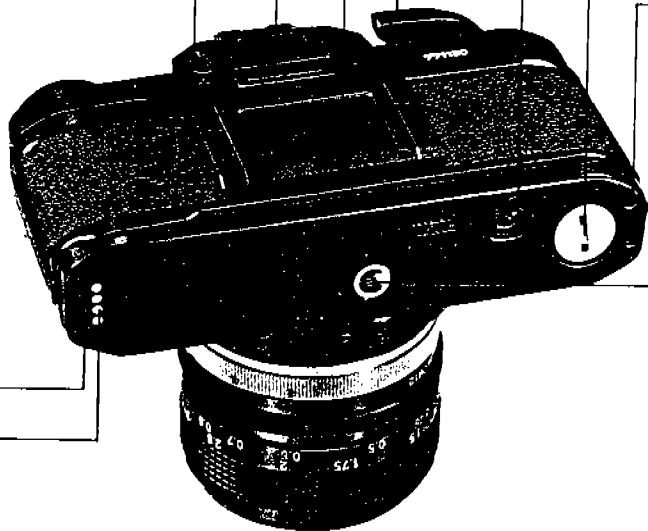
Leva avanzamento film

Bottone riavvolgimento
film

Coperchietto accoppiatore
Winder e Motor Drive

Foro di posizione
per Motor Drive MA

Preso treppiede



Per vostra convenienza voi potete desiderare di compilare il presente specchio per un pronto riferimento nel caso di smarrimento o furto della macchina e dei suoi accessori.

Nome della macchina: **Canon A-1**

Numero del corpo:

Obiettivo: mm 1: No. mm 1: No.

mm 1: No.

Nome: No. Telefono:

Indirizzo:

Altri accessori:

Canon

Canon Inc.
11-28, Mita 3-chome, Minato-ku, Tokyo 108, Japan

Europe, Africa and Middle East
Canon Amsterdam nv
P.O. Box 7907
1008 AC Amsterdam, Netherlands

USA
Canon USA, Inc.
10 Nevada Drive, Lake Success, Long Island,
N.Y. 11040, USA

Central & South America
Canon Latin America, Inc.
Apartado 7022, Panama 5, Panama

Printed in Switzerland by Colour Printing Weber Ltd., Bienne

Italian Edition ZB1.16019.T0.0179
© Canon Amsterdam NV. 1979.